

Bilancio sociale - Cooperativa Sociale Educazione Progetto soc. coop ONLUS

Parte introduttiva

Introduzione

In base alla norma il bilancio sociale è uno strumento di informazione e trasparenza avente lo scopo di mettere a disposizione degli stakeholder (soci, lavoratori, committenti, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.), secondo modalità definite dalle linee guida, informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'ente nell'esercizio.?

Per Educazione Progetto il bilancio sociale è uno strumento per riflettere sul proprio modo di lavorare, sulla propria capacità di influire positivamente sulle vite delle persone che incontra (in particolare le socie e lavoratrici[1]?della cooperativa) e sui territori in cui opera. È uno strumento per capire fino a che punto la nostra organizzazione è in grado di interpretare il suo essere cooperativa sociale e quindi promotrice di cambiamento e di innovazione sociale e politica nel senso più ampio del termine. Quindi il bilancio sociale rappresenta un momento di riflessione condivisa, parte di un percorso di rafforzamento della compagine sociale e di formazione e confronto continuo tra tutte le socie in una continua dialettica utile a verificare nel tempo la realizzazione ma anche l'adeguatezza, della propria mission all'evolversi dei tempi e delle situazioni.

Il bilancio sociale è redatto dalla cooperativa secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali emanate il 4 luglio 2019 avente titolo "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" e risponde ai seguenti principi:

completezza: identificazione di tutti i principali stakeholder inserendo tutte le informazioni rilevanti utili alla comprensione dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali che la sua attività ha, o potrebbe avere, nell'influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;

rilevanza: inserimento, senza omissioni, di tutte le informazioni utili per una valutazione da parte degli stakeholder;

trasparenza: enfasi sui criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;

neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo obiettivo, documentando quindi aspetti positivi e negativi;

competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;

comparabilità: i dati economici e operativi devono essere confrontati con analoghi periodi di anni precedenti e con un raffronto spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori o enti)

chiarezza: è necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;

veridicità e verificabilità: devono essere indicate le fonti utilizzate;

attendibilità: è necessario evitare sovrastime o sottostime e presentare dati incerti come se fossero certi;

autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

?

Accanto a tali principi, le linee guida individuano i contenuti minimi che ciascun bilancio sociale deve contenere, definendo così la struttura dei capitoli che lo compongono, ossia:

metodologia adottata: criteri di redazione del bilancio ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;

informazioni generali sull'ente: anagrafica, area territoriale e ambito di attività, missione, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;

governance: dati su base sociale e sistema di governo e di controllo dell'ente, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder; alle imprese sociali diverse dagli enti religiosi e dalle cooperative a mutualità prevalente è inoltre richiesto di descrivere le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti; le cooperative a mutualità prevalente (e quindi tutte le cooperative sociali) assolvono già di per sé questo obbligo attraverso i meccanismi di

coinvolgimento tipici della forma cooperativa;

persone: consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi (tra cui i dati sui differenziali retributivi, documentando che la retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa) e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti;

attività: informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati gli elementi che rischiano di compromettere il raggiungimento delle finalità dell'ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;

situazione economica e finanziaria: provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;

altre informazioni: contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto dei diritti umani, prevenzione della corruzione;

monitoraggio svolto dall'organo di controllo: modalità di effettuazione ed esiti.

L'edizione 2024 del Bilancio Sociale ha cercato di seguire ed applicare al meglio delle proprie possibilità e competenze queste indicazioni. Durante l'anno passato EduPro ha affrontato un complicato percorso di riorganizzazione e crescita, che nel corso del presente documento si cercherà di illustrare. Questo Bilancio Sociale che qui presentiamo racconta questo percorso, gli esiti del nostro lavoro e cerca di dare il segno di un importante e condiviso del lavoro di identificazione delle linee di sviluppo per il futuro della cooperativa.?

[1] Come anche nell'edizione dello scorso anno abbiamo deciso di usare il genere femminile quando si faccia riferimento ai soci/e e lavoratori/trici di Educazione Progetto, data la larga maggioranza di donne nella nostra compagine

La lettera del presidente

Il Bilancio Sociale, il lavoro necessario per la sua preparazione e condivisione, è sempre un momento di riflessione su quanto è stato fatto, sui risultati ottenuti e su quanto i risultati siano stati coerenti con le attese e con i valori della cooperativa.

Se il 2023 è stato caratterizzato dalla riflessione legata ai festeggiamenti del 40esimo della cooperativa, in cui abbiamo dedicato molte risorse ed energie ad approfondire il tema del lavoro di comunità in termini di organizzazione, di protagonismo delle persone e di autonomia del sociale, il 2024 è stato caratterizzato da un processo di riorganizzazione che ha riguardato la creazione di nuovi settori che comprendono e declinano meglio le tipologie di attività, servizi e progetti che la nostra cooperativa eroga nei diversi territori. Accanto a questo è da segnalare una crescita sia in termini di fatturato, che di opportunità di lavoro per i soci, i dipendenti e di servizi che svolgiamo.

Altro elemento importante è stato l'inizio dell'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del nostro comparto. Da febbraio 2024 quindi il costo del lavoro è aumentato e poi di nuovo ad ottobre ed altri aumenti sono previsti nel 2025 e 2026. Si tratta certamente di aumenti auspicati ed auspicabili, ma che comunque hanno avuto ed avranno un notevole peso nella gestione della cooperativa, anche a fronte del mancato riconoscimento da parte di quasi tutti i committenti del necessario adeguamento dei costi.

Il Bilancio Sociale di EduPro cerca di dare conto di questo percorso tramite un lavoro collettivo che non ha riguardato solo il Consiglio di amministrazione e la Direzione Strategica, ma gran parte della compagine. Certamente le coordinatrici con cui è continuato il lavoro di coinvolgimento, di definizione del ruolo e di ridefinizione organizzativa, ma anche di molti operatori coinvolti tramite la definizione delle diverse teorie del cambiamento dei servizi e quindi raccolta e l'analisi dei dati relativi. Un metodo di lavoro che cerca di fare della valutazione di impatto uno strumento di cambiamento che faccia somigliare sempre di più il nostro lavoro ai nostri valori, aspettative, aspirazioni.?

Nota metodologica

Il bilancio sociale qui riportato è frutto di un lavoro di confronto tra socie e lavoratrici, raccolta dati per la valutazione interna sperimentato negli anni precedenti e ancora non completamente applicato su tutti i settori. Come lo scorso anno, abbiamo puntato al coinvolgimento attivo del personale e delle socie nella valutazione del contesto in cui operiamo e dell'esito del lavoro svolto.

Il presente bilancio sociale fa riferimento al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 ed è il quinto bilancio sociale della Cooperativa Educazione Progetto. Ai sensi del DECRETO 4 luglio 2019 Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (19A05100) (GU n.186 del 9-8-2019), il bilancio sarà redatto e pubblicato annualmente.?

La composizione, struttura e la rosa di indicatori utilizzati in questo bilancio sono coerenti da un lato con le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto del ministero del lavoro 4 novembre 2019) e dall'altro con approcci e standard definiti nell'ambito del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (Associazione GBS). Inoltre, i contenuti selezionati sono coerenti con le Linee-guida-per-il-reporting-di-sostenibilità del GRI (Global Reporting Initiative).? In dettaglio, per delineare la struttura e la rosa di indicatori misurati la cooperativa ha aderito alla piattaforma ISCOOP e alle linee guida elaborate da Legacoop Sociali, a cui Educazione Progetto è associata, inoltre ha arricchito gli indicatori previsti dalla piattaforma con alcuni identificati attraverso l'applicazione della metodologia della Teoria del cambiamento ai principali settori di intervento con ricostruzione delle catene del valore e identificazione dei relativi indicatori di output e outcome.

Nello specifico del percorso di confronto ed elaborazione interno alla nostra cooperativa, la strategia di processo scelta è quella dello stakeholders engagement.??

Pur avendo sempre adottato in modo sistematico nei progetti e nei servizi un approccio partecipativo che garantisce un livello di coinvolgimento intermedio degli stakeholders chiave (beneficiari, utenti e committenti), abbiamo deciso di costruire un meccanismo di coinvolgimento sistematico ai fini della valutazione di impatto sociale e della programmazione strategica partendo dagli stakeholders interni: socie e lavoratrici della cooperativa.?

Di conseguenza, soprattutto nei settori in cui la Valutazione ha potuto penetrare con maggiore efficacia (Infanzia Servizi 0 – 6 anni e Giovani e partecipazione) il Bilancio sociale è frutto di un lavoro collettivo che ha riguardato non solo i vertici della cooperativa, ma anche le coordinatrici e gli operatori.

Attraverso il progetto "Legami di comunità" finanziato attraverso il bando Next Generation You di Compagnia San Paolo si è deciso nel 2024 di fare un ulteriore passo avanti nel tema della valutazione d'impatto. L'obiettivo è incrementare i feedback che derivano dai processi di valutazione di impatto sociale e di accountability del 50% entro il 2026, attraverso la riprogettazione dei processi di coordinamento; un percorso di formazione sulla valutazione dell'impatto sociale; un aggiornamento del sistema di monitoraggio e valutazione delle unità operative della cooperativa.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Cooperativa Sociale Educazione Progetto soc. coop ONLUS

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Partita IVA

04495820013

Codice Fiscale

04495820013

Settore/i Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1900

Associazione/i di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza (altro)

Consorzi

Reti

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;

Descrizione attività svolta

1. Giovani e partecipazione
2. Adulti e inclusione
3. Welfare di comunità
4. Minori e famiglie in difficoltà
5. Sistema integrato di educazione e istruzione 0 - 6

Principale attività svolta

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

- Asilo Nido (0-3 anni)
- Scuola materna (3-6 anni)
- Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia
- Servizi educativi pre e post scolastici

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

- Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)
- Inserimento lavorativo

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

- Segretariato sociale e servizi di prossimità
- Immigrati - Centri Servizi stranieri
- Sportelli tematici specifici (Informa giovani, Informa handicap, Informa famiglie, centro donna, percorso nascita, ecc...)
- Servizi di mediazione (centri affidi e mediazione familiare, mediazione culturale, ecc.)

Istruzione e servizi scolastici

- Sostegno e/o recupero scolastico
- Servizio di pre-post scuola

Altri Servizi

- Pronto intervento sociale
- Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento

Per l'analisi del contesto è stato utilizzato lo strumento dell'ANALISI P.E.S.T.E.L. (fattori Politici, Economici, Sociali, Tecnologici, Ambientali ed inerenti il diritto)

•**FATTORI POLITICI:** La riforma del terzo settore sta progressivamente modificando la natura delle cooperative sociali portando molte cooperative sociali a ripensarsi come aziende profit, mutuandone non solo gli strumenti organizzativi e gestionali, ma spesso anche i metodi di lavoro e modalità di approcciarsi al mercato ed ai soci lavoratori. Non sempre riuscendo a mantenere viva la propria natura mutualistica e la propria vocazione al cambiamento sociale. Questo processo ha i suoi principali epifenomeni in molti processi di fusione, incorporazione, modifiche statutarie e percorsi di ridefinizione organizzativo/strategica che modificano anche gli equilibri del mercato. Il processo di trasformazione delle cooperative sociali in imprese sociali tout court la dice lunga in questo senso.

Anche l'utilizzo e la concreta attuazione delle linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nel marzo 2021, la dicono lunga in questo senso. A partire da un utilizzo spesso strumentale di questo interessantissimo strumento da parte di molte amministrazioni pubbliche (vedasi il passaggio diretto alla co-progettazione senza passare dalla co-programmazione) la cooperazione sociale (e tutto il resto del Terzo Settore) ha spesso interpretato questo processo come una nuova modalità di fare le stesse cose che faceva prima. A fronte quindi di un'impostazione che nulla cambiava rispetto alla necessità degli Enti Pubblici di fare ricorso ad agenzie esterne per ottenere il personale necessario ad attivare i servizi socioassistenziali (ed altro), neppure il mondo della cooperazione spesso non ha spesso saputo interpretare un ruolo di maggiore protagonismo nella programmazione e gestione dei servizi.

?

•**FATTORI ECONOMICI:** La negoziazione per l'aggiornamento del nuovo contratto nazionale delle cooperative sociali costituisce il più rilevante fattore economico per il 2024 ed i due anni successivi. La necessità di aumento contrattuale si lega non solo ad un adattamento ad un contesto economico in cui pandemia, contrazione economica, variazione dei prezzi energetici hanno portato all'aumento dell'inflazione, ma anche all'esigenza di mantenere o rinnovare l'attrattività della cooperazione sociale nei confronti di nuovi talenti e risorse umane. Tuttavia, l'aumento contrattuale in vigore da febbraio 2024 ha costituito un peso che la cooperativa ha cercato di affrontare su tre piani: aumentare il MOL di ogni singolo progetto, aumentare il fatturato in particolare quello su cui si riescono ad ottenere condizioni migliori, negoziare con i committenti gli adeguamenti dei contratti. Sui primi due piani qualcosa si è riuscito ad ottenere, molto meno sul terzo, data l'indisponibilità delle Amministrazioni Comunali, pur con qualche importante e lodevole eccezione (vedi Comune di Moncalieri), a farsi carico di tutto o di una somma sostanziale dell'aumento dei costi. ?

?

•**FATTORI SOCIALI:** Nel contesto post-pandemico, se da un lato si sono ripristinate dinamiche e possibilità proprie del contesto pre-pandemico, sono emerse con maggiore vigore quelle modifiche sociali che hanno portato, trovando la loro origine nella crisi economica del 2008, ad una "vulnerabilizzazione" delle persone e delle comunità rendendo i bisogni e i problemi sociali più complessi e rapidamente mutevoli: riduzione dei redditi, aumento della disuguaglianza e della frammentazione sociale, vulnerabilità dei minori, disoccupazione in aumento e perdita del lavoro per gli ultracinquantenni.^[1] Questi cambiamenti richiedono uno sforzo immaginativo nuovo nella ricerca di risposte efficaci e sostenibili nel tempo.

?

•**FATTORI TECNOLOGICI:** Pur coesistendo con alcune resistenze organizzative, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una volontà di investimento sia economico che in termini di competenze, nell'introduzione di tecnologia digitali in grado di efficientare i processi organizzativi, la gestione dei dati e il lavoro collaborativo. Nonostante l'introduzione di nuovi strumenti, il nuovo pacchetto Microsoft 365 con i suoi diversi applicativi, un nuovo software di contabilità, il nuovo applicativo per la gestione e l'accesso alle buste paga, emerge ancora una non sufficiente e disequilibrata distribuzione di competenze specifiche di utilizzo degli strumenti di lavoro digitali nella compagine al fine di fruire appieno delle nuove risorse. Emerge quindi la necessità di investire con maggiore costanza nella formazione e nel passaggio ad una cultura e modalità di lavoro in grado di ottimizzare i benefici dell'utilizzo di tecnologie digitali anche al fine di rendere più efficienti i processi, in particolare riguardo alla gestione dei dati.

?

•**FATTORI AMBIENTALI:** La natura dei servizi di EduPro comporta limitati rischi di natura ambientale. Ciononostante tramite il Bando Next generation You e in ottemperanza alla necessità, non ancora obbligo, di adempiere ai criteri ESG, EduPro ha presentato un progetto, finanziato da Compagnia di San Paolo in cui uno

dei tre pilastri portanti è proprio lo sviluppo di politiche di sostenibilità all'interno della cooperativa. Le attività sono iniziate ad ottobre 2024 e termineranno a giugno 2026. Il principale risultato atteso è un piano di sostenibilità che porti a ridurre di almeno il 10% i consumi della cooperativa.

?

•????????? **FATTORI CHE INCLUDONO L'EVOLUZIONE GIURIDICA DEL DIRITTO:**? Il contesto normativo in cui ci muoviamo è ancora oggi fortemente legata all'applicazione della riforma del terzo settore racchiusa nel Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, N. 117, cosiddetto codice del terzo settore, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali N. 72/2021 che applica la co-programmazione e co-progettazione.

Queste importanti modifiche del quadro normativo stanno ancora avendo effetti nelle cooperative sociali e nelle realtà del terzo? settore in generale cambiando la percezione e l'autopercezione del?terzo settore e le dinamiche di interazione tra settori con possibili esiti ancora non completamente?visibili.

[1] Tiziana Ciampolini, a cura di "Comunità che innovano: Prospettive ed esperienze per territori inclusivi", Franco Angeli, 2019.

Regioni

Piemonte

Province

Torino

Sede legale

Indirizzo

Via Perrone 3

CAP

10122

Regione

Piemonte

Provincia

Torino

Comune

Torino

Telefono

0115712839

FAX

Email

edupro@educazioneprogetto.it

Sito web

www.educazioneprogetto.it

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione

Educazione Progetto?è una cooperativa sociale che dal 1983 ?lavora a stretto contatto con le comunità e le amministrazioni locali?nella progettazione e realizzazione di servizi alla cittadinanza tesi a sviluppare il capitale umano delle persone e la partecipazione condivisa.

Educazione Progetto?opera nell'area interessata dall'Area Metropolitana Torinese,? nei settori relativi ai Servizi all'Infanzia 0 – 6, agli Adulti e di inclusione, dei Minori e Famiglie, dei Giovani e protagonismo, dello Sviluppo di Comunità.

La prima Cooperativa Educazione Progetto nasce nel 1978 dall'esperienza di un gruppo di studentesse delle scuole magistrali impegnate ad avviare riflessioni e iniziative sul territorio della Città di Torino nell'ambito dell'educazione, dell'infanzia e supporto delle famiglie.

All'inizio sono state attivate proposte integrative per l'infanzia a Torino, elaborato in collaborazione con l'Assessorato all'Infanzia dell'Amministrazione: sono stati attivati i Punti Gioco per genitori e bambini della fascia 1-4 anni, in diverse zone della città dove le scuole materne risultavano carenti a causa di una non omogenea distribuzione delle strutture per l'infanzia, nonché la sperimentazione e realizzazione di Punti Gioco in Ospedale, in particolare presso l'Ospedale infantile Regina Margherita.

Parallelamente EduPro partecipa, agli inizi degli anni '80, ad una importante indagine sociale e psicopedagogico, grazie al lavoro della sua equipe di sociologi, in stretta collaborazione con il Comune di Torino. Lo studio era stato fortemente voluto dall'Amministrazione e nasceva dall'esigenza di inquadrare la situazione sociale di quegli anni le tendenze ed i bisogni delle famiglie. L'intento era quello di creare nuovi modelli di intervento da sperimentare quali risposte ad una città in forte cambiamento.

Rifondatasi nel 1983 come Centro di Ricerche Sociali e Psicopedagogiche, Educazione Progetto continua il suo impegno nella sperimentazione di progetto educativi sperimentali e di ricerca sociale.

Nel 1987 si apre il Settore Lavoro: con il Comune di Rivoli si attiva una consulenza per la creazione di uno sportello di orientamento al lavoro, che viene inaugurato nel 1989. L'attivazione del primo centro di iniziativa locale sull'occupazione (CILO), ha generato molte nuove opportunità: in particolare nel 1990 è stato avviato il Cilo di Moncalieri da cui è nata una stretta ed intensa collaborazione con la Città, una partnership che negli anni si è sviluppata e consolidata. A fine degli anni '80, sono stati avviati anche i primi interventi di orientamento scolastico a Rivoli, Collegno e nel distretto scolastico n.1 di Torino.

Gli anni '90 segnano una nuova fase per la cooperativa che vede crescere costantemente la sua presenza, il numero di addetti e le sue capacità e competenze progettuali: nel 1993 a Moncalieri nasce il primo Sportello informativo per cittadini stranieri e successivamente prende forma il Progetto Giovani, una importante sperimentazione di strategie cittadine per favorire e sostenere il protagonismo dei giovani nelle città. Servizi simili vengono attivati e si diffondono anche su altri territori e con nuovi committenti: Bassa Val Susa, Città di Torino, IRRSAE, Ministero del Lavoro, Provincia di Torino.

Gli anni 2000 sono stati significativi per un nuovo e rilevante impulso al settore dei servizi per l'infanzia e la famiglia, con un ulteriore aumento del numero degli operatori, del fatturato e dei soci.? La progettazione si è intensificata e differenziata, indirizzandosi alla gestione di asili nido, centri bambini-genitori, micronidi e altro. Da qui il rafforzamento della partnership con la Val di Susa, Moncalieri, La Loggia, Vinovo, Beinasco, Rivoli, Nichelino e Torino con la Cascina Roccafranca.

Dal 2002 si è intensificato il lavoro sui temi della integrazione, pace e cooperazione che ha sviluppato, negli anni, numerosi progetti sia a livello internazionale in Burkina Faso, Bielorussia e Palestina che nel territorio di Moncalieri, con un aumento degli operatori coinvolti ed il coinvolgimento per la prima volta di volontari e volontarie in servizio civile.

Nel 2002 il Centro Ricerche sociali Educazione Progetto si trasforma in cooperativa sociale e nel 2004 acquisisce la Certificazione UNI EN ISO 9001:2000, mantenuta fino ad oggi, accreditandosi inoltre come struttura di orientamento con la Regione Piemonte.

Tramite il Consorzio Self, di cui EduPro è socia, nel 2014 apre la sede di Servizio al lavoro (SAL) accreditato con la Regione Piemonte a Moncalieri in base alla DGR 30-4008 del 11/06/2012, dal 2024 il SAL è gestito nel quadro del Consorzio N.A.O.S. (Nuovi Ambiti di Organizzazione Sociale). Oggi Educazione Progetto è una cooperativa che ha consolidato collaborazioni importanti e relazioni di fiducia con molti attori di riferimento nei diversi settori e territori in cui opera.

Con lo sviluppo di nuove competenze, grazie alla co-progettazione, ha portato la cooperativa dal 2017 ad oggi a partecipare a più di quattro grandi progettazioni regionali e nazionali finanziate dalla Impresa Sociale Con i Bambini, con oltre 50 realtà del terzo settore italiano sul contrasto alla povertà educativa minorile.

La nostra partecipazione a tavoli territoriali, regionali e nazionali risponde oggi all'esigenza di "fare rete e squadra" di fronte ai nuovi bisogni espressi dalle persone, dalle famiglie e dai territori, in particolare dopo l'emergenza pandemica.

Parallelamente si è scelta una metodologia che prevede di rimanere a lungo nei territori, operare sul campo, intessendo relazioni durature con le persone in grado di generare cambiamento sociale.

Nel 2023 la Cooperativa Educazione Progetto ha compiuto 40 anni, anni di dedizione al lavoro sociale e alla promozione di comunità resilienti. In un mondo sempre più complesso, dove la vulnerabilità e la povertà minacciano la coesione sociale, riteniamo che il lavoro di comunità sia cruciale per fronteggiare le sfide contemporanee e costruire possibili alternative di sistemi di welfare comunitario, incentrato sulla sussidiarietà orizzontale.

Dal 2024 EduPro ha avviato un processo di riforma organizzativa tesa a chiarire meglio i ruoli, stabilizzare l'organigramma e consolidare una compagine in fase di ampliamento.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Educazione Progetto produce servizi in un'ottica di sviluppo sociale in grado di creare cittadinanza tramite il metodo della progettazione partecipata e condivisa, tesa a valorizzare le risorse territoriali ed i legami di comunità.

Educazione Progetto crede che la valorizzazione delle risorse individuali, delle potenzialità dei soci e la partecipazione democratica siano le condizioni essenziali per il raggiungimento di questi obiettivi.

La nostra idea è quella di una cooperativa che sappia interpretare il territorio e le sue realtà a partire dalla centralità delle persone e dai bisogni e dalle potenzialità espresse dai territori in cui operiamo. Agiamo attraverso un percorso virtuoso di interazione e dialettica che parte da un confronto continuo con tutti gli attori coinvolti.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Educazione Progetto crede che la partecipazione dei soci alla vita democratica e la condivisione dei valori e dei metodi che ispirano l'attività della cooperativa siano fondamentali non solo per potersi ancora definire una cooperativa sociale, ma anche per sostenere un mercato in cui il radicamento e l'alleanza con le forze vive dei diversi territori possono essere strumenti efficaci per continuare a lavorare con senso e nel tempo.

Per questo cerchiamo di mantenere vivo il dialogo con le funzioni di coordinamento, con i soci e con i lavoratori, in quanto potenziali futuri soci. Lo facciamo non solo tramite le assemblee e le riunioni annuali, ma con una continua cura delle relazioni e dall'analisi costante dei bisogni dei colleghi, colleghe e delle loro famiglie, di qualsiasi tipo siano.

Uno degli strumenti è il piano di welfare aziendale per cui non è stato fatto ricorso ad una delle tante piattaforme uguali a se stesse che esistono sul mercato, ma a realtà del territorio (Solidea e Solideo) ed a progetti di welfare finanziati da Regione e Ministero e presentati con altre cooperativa sociali che condividono questa impostazione.

Governance

Sistema di governo

Sistema di governo

Lo Statuto di Educazione Progetto all'**art. 24 prevede**, a norma di legge, che sono organi della società:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale (se nominato);
- il Revisore (se nominato);

All'**art. 30** si prevede che l'Assemblea ordinaria è inderogabilmente attribuito il potere di:

- approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo;
- deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite;
- **procedere alla nomina e revoca degli organi sociali**;
- deliberare il compenso da corrisondersi agli Amministratori per la loro attività collegiale e determinare il compenso annuale dei sindaci e del revisore;
- deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore;
- deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;
- deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;
- deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio
- deliberare sull'approvazione dei regolamenti interni
- delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia

L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea

L'art. 35 prevede che al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità prevalente

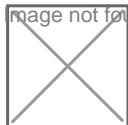
Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

L'art. 38 definisce inoltre le funzioni del Collegio Sindacale o del revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile, che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Durante l'assemblea di Bilancio 2019 la Cooperativa Educazione progetto si è anche dotata di una Direzione strategica con il compito di: **pianificare**: per preparare l'organizzazione al futuro, cercando di anticiparlo, **organizzare**: per predisporre le risorse, comprese quelle umane, dell'organizzazione, **guidare**: per assicurare il funzionamento delle azioni e dei processi dell'organizzazione, **coordinare**: per assicurare l'allineamento e l'armonizzazione degli apporti delle varie componenti dell'organizzazione, **controllare e valutare** volto ad assicurare che le attività e i processi dell'organizzazione si svolgano in accordo con le regole e gli obiettivi stabiliti; per **comunicare all'interne ed all'esterno**

Organigramma

Image not found or type unknown



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

- Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Altre certificazioni

Accreditamento per le attività di Orientamento della Regione Piemonte Certificato n 534/001 del 14/09/2004 Macroaree MIO, MFO, MCO, MIL.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Lo Statuto di Educazione Progetto all'art. 24 prevede, a norma di legge, che sono organi della società:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio Sindacale (se nominato);
- il Revisore (se nominato);

All'art. 30 si prevede che l'Assemblea ordinaria è inderogabilmente attribuito il potere di:

- approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo;
- deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite;
- procedere alla nomina e revoca degli organi sociali;
- deliberare il compenso da corrisondersi agli Amministratori per la loro attività collegiale e determinare il compenso annuale dei sindaci e del revisore;
- deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore;
- deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;
- deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;
- deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio
- deliberare sull'approvazione dei regolamenti interni
- delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia.

L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.

L'art. 35 prevede che al Consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità prevalente.

Il Consiglio di amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

L'art. 38 definisce inoltre le funzioni del Collegio Sindacale o del revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Durante l'assemblea di Bilancio 2019 la Cooperativa Educazione progetto si è anche dotata sperimentalmente di una Direzione strategica con il compito di:

- pianificare: per preparare l'organizzazione al futuro, cercando di anticiparlo;
- organizzare: per predisporre le risorse, comprese quelle umane, dell'organizzazione, guidare: per assicurare il funzionamento delle azioni e dei processi dell'organizzazione, coordinare: per assicurare l'allineamento e l'armonizzazione degli apporti delle varie componenti dell'organizzazione, controllare e valutare volto ad assicurare che le attività e i processi dell'organizzazione si svolgano in accordo con le regole e gli obiettivi stabiliti;
- comunicare: nel suo interno e con i beneficiari e gli altri soggetti del territorio.

La Direzione strategica è un organo informale tutt'ora attivo che dal 2020 consta di 9 membri di cui 3 facenti parte del Consiglio di amministrazione e 5 responsabili di settore.

I ruoli della Direzione Strategica sono:

- Definizione di una visione strategica, attenzione ai cambiamenti, elaborazione di piani di sviluppo della cooperativa (con uno sguardo sia all'interno dell'organizzazione che al contesto esterno), con spirito di innovazione e creatività.

Definizione degli obiettivi e dei programmi annuali o pluriennali in relazione alle strategie.

- Definizione di azioni progettuali e delle conseguenti funzioni di pianificazione ed organizzazione (l'insieme delle azioni gestionali volte alla loro realizzazione)
- Organizzazione, pianificazione delle risorse e gestione aziendale, con uno sguardo anche alla gestione economica (budget commesse, progetti, costi, bilancio, investimenti).
- Valutazione e valorizzazione delle risorse umane, crescita delle competenze e sviluppo di un sistema di crescita professionale interna.
- Definizione di un piano di relazioni interne ed esterne e di comunicazione.

Il 11 luglio 2023 l'Assemblea dei Soci ha eletto il Collegio Sindacale quale organo cui è demandato il compito di controllare l'amministrazione della società e di vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale di Educazione Progetto è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti.

Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Vittorio Saraco	Presidente del CdA e legale rappresentante	06/05/2011	24/05/2026

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: Vittorio Saraco

Durata Mandato (Anni): 3

Numero mandati: 4

Consiglio di amministrazione

Mandati

N. Persone

N.° componenti persone fisiche: 3

Genere

Maschi: 2 | 66.67%

Femmine: 1 | 33.33%

Età

Da 41 a 60 anni: 2 | 66.67%

Oltre 60 anni: 1 | 33.33%

Nazionalità

Nazionalità italiana: 3 | 100%

Partecipazione

Vita associativa

Nel 2024 è continuato il lavoro orientato alla cura della partecipazione ed al presidio degli spazi di partecipazione democratica. Non solo l'assemblea di approvazione del Bilancio e la riunione di fine anno hanno consolidato gli strumenti più tradizionali di partecipazione, ma il rafforzamento delle figure e intermedie, come "cerniera" tra il gruppo dirigente, i soci e gli operatori di EduPro ed il conseguente processo di riordino dei ruoli, hanno come fine il consolidamento della compagine in quanto cooperativa sociale viva e presente.

Convinti che solo una compagine unita sul riconoscimento dei valori portanti e dei metodi partecipativi come chiave per il cambiamento possa affrontare i mercati del futuro, abbiamo investito risorse importanti, proprie e derivanti da progettazioni ad hoc, a rivedere il sistema organizzativo per renderlo maggiormente chiaro e più in grado di far dialogare i diversi livelli, certamente per condividere scelte e strategie, ma anche per permettere una migliore lettura dei bisogni dei soci e dei lavoratori e per permettere loro di contribuire alla scelte strategiche dalla cooperativa per il futuro. All'interno di questo percorso, un ruolo importante è svolto dal gruppo delle coordinatrici, che si riunisce con cadenza mensile insieme ai responsabili di settore. Questi incontri rappresentano un'occasione di confronto su metodologie e strategie, oltre che uno spazio prezioso di formazione continua e di condivisione di idee e visioni per il futuro della cooperativa.

Numero assemblee

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data assemblea	N. partecipanti diritto di voto	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	Indice partecipazione
28/05/2024	56	47	2	87.5

Mappa degli Stakeholder

Mappe degli Stakeholder

Enti pubblici- Committenti e partner:

Città di Torino, Città di Torino Circoscrizione 8, CISA 12, Città di Beinasco, Città di Moncalieri, Città di Nichelino, Città di Rivoli, Città di Settimo, Comune di Candiolo, Comune di La Loggia, Comune di None, Comune di Rosta, Comune di Vinovo, COS-Consorzio Ovest Solidale, MIUR, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Piemonte, Unione dei Comuni Moncalieri Trofarello e La Loggia.

Donatori privati:

Save the Children, Fondo benefico Intesa San Paolo, Fidelity International Foundation, Fondazione Cascina Roccafranca, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Fondazione per il Sud, Fondazione per la Cultura, Impresa sociale Con i bambini, Mission Bambini- Human Safety Net.

Beneficiari utenti dei servizi:

Famiglie, bambini e bambine, giovani, migranti, persone disoccupate, adulti in difficoltà. Associazioni.

Consorzi/enti cui aderisce la cooperativa:

Naos, Acli Torino,

Altri consorzi partner:

Inforcoop Ecipa, Sinapsi, Abele Lavoro

Associazione di categoria: Legacoop Piemonte

Partner di rete: Enti privati no profit:

Cooperative:

Cooperativa Sociale Atypica, Cooperativa sociale CISV Solidarietà, Cooperativa Sociale G. Accomazzi, Cooperativa Sociale Il Margine, Cooperativa Sociale Il Sogno di una cosa, Cooperativa Sociale Il Torpedone (Cinisello Balsamo, MI), Cooperativa Sociale Ker, Cooperativa Sociale Nanà, Cooperativa Sociale Orso, Cooperativa Sociale P.G.Frassati, Cooperativa sociale Patchanka, Cooperativa sociale Progetto Tenda, Cooperativa Sociale San Donato, Cooperativa Sociale Solidarietà e Lavoro (Genova), Cooperativa Sociale Stranaidea, Cooperativa Sociale Triciclo, Cooperativa Sociale Valdocco, Cooperativa Sociale Paradigma, Cooperativa Sociale Il Cantiere (Alzano Lombardo, Bergamo).

Associazioni ed ETS:

ACLI Torino, Associazione LVIA, Arcobaleno, Ass.Fermenti Lattici (Lecce), Associazione Cactus, Associazione CISV, Associazione Jonathan, Associazione Teatrulla, Banco Alimentare Piemonte, Carità Senza Frontiere (Moncalieri), Centro Studi Sereno Regis, Chi rom e chi no (Napoli), Consorzio Ecosmed (Messina), Croce Rossa Moncalieri, Croce Rossa Nichelino, Fondazione Zancan, Fondo Solideo, Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali (Pioltello, Milano), Libera Piemonte, Mignanego (Genova), Associazione Orimaghi, Progetto Sud (Lamezia), Protezione Civile Moncalieri, Santibriganti-Artedrama, Società di Mutuo Soccorso Solidea, US ACLI, Vides Main (Torino).

Parrocchie:

Parrocchia della Stella, Parrocchia Madonna delle Rose, Piccola casa della Divina Provvidenza,

Istituzioni scolastiche e agenzie formative:

A Moncalieri: IC Santa Maria, IC Borgo San Pietro, IC Nasi, IC Centro Storico, IIS Majorana, ITIS Pininfarina.

A Nichelino: IC Nichelino I, IC Nichelino II, IC Montalcini Nichelino IV, IIS Maxwell, IIS Erasmo, ENAIP sede di Nichelino.

A La Loggia: IC La Loggia.

A Rivoli: IC Matteotti, IC Levi, IC Gobetti, I.C. Gozzano, Scuola san Giuseppe, IIS Romero, IIS Natta, Liceo Scientifico Darwin, Liceo paritario Maurilio Fossati, Liceo scientifico paritario Lagrange, Charles

Lindbergh Academy, ENAIP sede di Rivoli.

Per la formazione del personale, Poliedra spa.

Fornitori: Riorga (Roberto Conte), Studio Caudullo, Reale Mutua

Banche: Unicredit, BiPER Banca, Banca Etica

Interni:

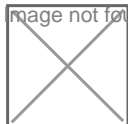
Dipendenti e collaboratrici

Base sociale (socio lavoratrici, volontarie)

Istituzioni: Presidenza del Consiglio dei Ministri, MIUR, Regione Piemonte per accreditamento orientamento

Immagine mappa degli Stakeholder

Image not found or type unknown



Sociale

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Da sempre Educazione Progetto crede che la partecipazione ed il coinvolgimento delle socie sia determinante non solo per il raggiungimento delle finalità mutualistiche previste dalla sua forma cooperativa, ma come “fattore produttivo”. Per questo nella seconda parte della nostra mission si afferma che Educazione Progetto crede che la valorizzazione delle risorse individuali e delle potenzialità delle socie e la partecipazione democratica siano le condizioni essenziali per il raggiungimento degli obiettivi della cooperativa.

Per questa ragione Educazione Progetto non usa la figura del socio lavoratore come strumento per ridurre i diritti dei propri lavoratori, al contrario è sempre stata prudente nell'ammissione di nuove socie: lo si diventa solo dopo che il tempo, il lavoro comune e la condivisione di metodi e valori testimoniano un'adesione reale e duratura.

Essere socia di Educazione Progetto vuol dire far parte di un gruppo che accoglie e accompagna offrendo concrete opportunità di crescita personale e professionale e valorizzando i talenti, un gruppo in cui a prescindere dai ruoli istituzionali e dalle mansioni è possibile confrontarsi, prendere parola e progettare visioni condivise di futuro, modi di agire insieme per migliorare sempre il benessere di chi lavora e quello delle persone che beneficiano dei nostri servizi e progetti.

La dimensione cooperativa in Educazione Progetto è un valore fondamentale che caratterizza il nostro lavoro: co-immaginare, cooperare, costruire insieme, per questo essere socia di Educazione Progetto vuol dire anche avere l'opportunità di investire la propria passione e visione in un'idea di cambiamento sociale che parte da noi e arriva alle comunità e che vogliamo condurre insieme.

Per questo nel corso del tempo si è sempre cercato di offrire occasioni di confronto e scambio tra le socie, ma anche le lavoratrici e i lavoratori, in un processo di coinvolgimento progressivo. Dopo la crescita in termini di numero di lavoratrici e lavoratori degli ultimi anni si è deciso di investire maggiormente nel coinvolgimento attivo dei soci delle scelte strategiche della cooperativa e nella visione di revisione della propria struttura organizzativa in modo che sia capace di adattarsi al cambiamento. Per questo si sono moltiplicate le occasioni di incontro e i percorsi di mutuo-accompagnamento, confronto attivo con proposte concrete che determinano le scelte della cooperativa concretizzandosi in particolare nel “gruppo delle coordinatrici” che si riunisce mensilmente e contribuisce attivamente nell'elaborare riflessioni collettive, proposte da sottoporre alla Direzione Strategica e CdA, aumentare la conoscenza reciproca e la collaborazione interna tra ambiti di intervento, progetti e settori. Allo stesso tempo si continua ad investire per offrire vantaggi concreti nell'essere socie attraverso iniziative di welfare aziendale che si stanno rafforzando e ampliando in questi anni.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari: 58

Soci volontari: 1

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori: 59

Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	11	18.64%
Femmine	48	81.36%
Totale	59	
Età		
fino a 40 anni	19	32.2%
Dai 41 ai 60 anni	37	62.71%
Oltre 60 anni	3	5.08%
Totale	59	
Nazionalità		
Italiana	57	96.61%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	2	3.39%
Totale	59	
Studi		
Laurea	23	38.98%
Scuola media superiore	35	59.32%
Scuola media inferiore	1	1.69%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	59	

Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	23	38.98%
Anzianità fino a 10 anni	12	20.34%
Anzianità fino a 20 anni	18	30.51%
Anzianità oltre i 20 anni	6	10.17%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La cooperativa Educazione Progetto applica il CCNL Cooperative sociali, che integra con un sistema di formazione e di welfare aziendale che sostengono la salute, la sicurezza, il benessere e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro oltre a favorire la crescita personale e professionale delle socie e delle lavoratrici.

Dal punto di vista dei contratti di lavoro le condizioni previste dal rinnovo del CCLN Cooperative sociali sono stata immediatamente e completamente applicate a tutti i soci e lavoratori della cooperativa, sia nella prima scadenza di febbraio 2024 che in quella di ottobre. E' inoltre continuato l'impegno della cooperativa per garantire la stabilizzazione del lavoro, cercando, ove possibile, di garantire nel tempo alle operatrici più fidelizzate un contratto e un monte orario che favoriscano la crescita di un rapporto che naturalmente porti alla scelta di diventare socia.

Welfare aziendale

Welfare aziendale

Le esperienze maturate negli ultimi anni anche grazie ad iniziative specifiche di sostegno al welfare aziendale e la rete interaziendale che si è rafforzata dal 2020 ad oggi hanno delineato un sistema di welfare che include i seguenti servizi stabili:

- Applicazione dell'orario scorrevole o flessibilità oraria in entrata e uscita, con soluzioni specifiche per garantire la copertura delle ore contrattuali previste adattando gli orari di lavoro alle esigenze personali e familiari.
- Erogazione gratuita e agevolata di pacchetti sanitari integrativi per lavoratrici e socie grazie all'adesione al Fondo Integrativo Sanitario "Solideo"
- Accesso a servizi CAF e Patronato a costo calmierato, grazie alla collaborazione con con ACLI TORINO SERVICE.
- Servizio tuttofare con un pacchetto di ore gratuite
- Voucher per riduzione tariffe centri estivi e campus
- Voucher per riduzione costi corsi di formazione d'interesse personale
- Supporto psicologico con un pacchetto di ore gratuite
- Erogazione buoni spesa e possibilità di acquisto buoni spesa a costo ridotto rispetto al valore del buono grazie ad una collaborazione con NOVACOOOP.
- Per le socie, accesso ad un prestito a tassi azzerati.
- Sconti e accesso privilegiato ai servizi educativi per l'infanzia della cooperativa.
- Possibilità di ottenere l'anticipo del TFR maturato, oltre le casistiche previste per legge

Nel 2024 sono stati utilizzati i finanziamenti ottenuti nel 2023 per ampliare i servizi di welfare aziendale

Numero occupati

109

Occupati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	11	18.64%
Femmine	48	81.36%
Totale	59	
Età		
fino a 40 anni	19	32.2%
Dai 41 ai 60 anni	38	64.41%
Oltre 60 anni	2	3.39%
Totale	59	
Nazionalità		
Italiana	57	96.61%
Extraeuropea	2	3.39%
Totale	59	
Studi		
Laurea	22	37.29%
Scuola media superiore	36	61.02%
Scuola media inferiore	1	1.69%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Europea non Italiana	0	0%
Totale	59	

Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	12	24%
Femmine	38	76%
Totale	50	
Età		
fino a 40 anni	43	86%
Dai 41 ai 60 anni	7	14%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	50	
Nazionalità		
Italiana	49	98%
Extraeuropea	1	2%
Totale	50	
Studi		
Laurea	23	46%
Scuola media superiore	24	48%
Scuola media inferiore	3	6%
Europea non Italiana	0	0%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	50	

Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%
Volontari svantaggiati femmine	0	0%
Volontari NON svantaggiati maschi	0	0%
Volontari NON svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	0	0%

Livelli di inquadramento

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
A1			
Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari	0 0%	2 100%	2
Altro	0 0%	0 0%	0
B1			
Addetti ai servizi di decoro delle comunità urbane	0 0%	0 0%	0
Addetto alla segreteria	0 0%	0 0%	0
Addetto all'infanzia con funzioni non educative	4 57.14%	3 42.86%	7
Autista con patente B/C	0 0%	0 0%	0
Giardiniere, operaio agricolo qualificato	0 0%	0 0%	0
Necroforo	0 0%	0 0%	0
Operaio qualificato /manutentore	0 0%	0 0%	0
OSS non formato	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
C1			
Assistente di Base/ OTA/ OSA/ ADEST/...	5 27.78%	13 72.22%	18
Autista con patente D/K/autista soccorritore/ accompagnatore	0 0%	0 0%	0
Cuoco	1 50%	1 50%	2
Impiegato d'ordine	4 20%	16 80%	20
Operaio specializzato	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	2 100%	2
D1			

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Animatore qualificato	0 0%	3 100%	3
Educatore	0 0%	17 100%	17
Operatore dell'inserimento lavorativo	0 0%	2 100%	2
Altro	2 20%	8 80%	10
D2			
Assistente sociale	0 0%	1 100%	1
Educatore professionale	1 14.29%	6 85.71%	7
Impiegato di concetto	2 50%	2 50%	4
Infermiere professionale	0 0%	0 0%	0
Referente operativo	1 50%	1 50%	2
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...)	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
E1			
Coordinatore/ capo ufficio	0 0%	4 100%	4
E2			
Agronomo	0 0%	0 0%	0
Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi	0 0%	1 100%	1
Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista/ Medico	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
F1			
Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista/ Medico (con 5 anni di esperienze nel mondo coop)	0 0%	0 0%	0
Responsabile di area aziendale	2 40%	3 60%	5

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
F2			
Direzione/ responsabili	1 100%	0 0%	1

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La cooperativa Educazione Progetto applica il CCNL Cooperative sociali, si tratta quindi di contratti a tempo indeterminato, determinato, tempo pieno e part time, apprendistato, e tirocini sia curricolari che di inserimento lavorativo integrati con un sistema di formazione e di welfare aziendale che sostengono la salute, la sicurezza, il benessere e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro oltre a favorire la crescita personale e professionale delle socie e delle lavoratrici.

Dal punto di vista dei contratti di lavoro, anche nel corso del 2024 è proseguito l'impegno della cooperativa a garantire stabilizzazione del lavoro, cercando, ove possibile, di garantire nel tempo alle operatrici più fidelizzate un contratto e un monte orario che favoriscano la crescita di un rapporto che naturalmente porti alla scelta di diventare socia.

Welfare aziendale

Le esperienze maturate negli ultimi anni anche grazie ad iniziative specifiche di sostegno al welfare aziendale e la rete interaziendale che si è rafforzata dal 2020 ad oggi hanno delineato un sistema di welfare che include i seguenti servizi stabili:

- Applicazione dell'orario scorrevole o flessibilità oraria in entrata e uscita, con soluzioni specifiche per garantire la copertura delle ore contrattuali previste adattando gli orari di lavoro alle esigenze personali e familiari.
- Erogazione gratuita e agevolata di pacchetti sanitari integrativi per lavoratrici e socie grazie all'adesione al Fondo Integrativo Sanitario "Solideo"
- Accesso a servizi CAF e Patronato a costo calmierato, grazie alla collaborazione con con ACLI TORINO SERVICE.
- Servizio tuttfare con un pacchetto di ore gratuite
- Voucher per riduzione tariffe centri estivi e campus
- Voucher per riduzione costi corsi di formazione d'interesse personale
- Supporto psicologico con un pacchetto di ore gratuite
- Erogazione buoni spesa e possibilità di acquisto buoni spesa a costo ridotto rispetto al valore del buono grazie ad una collaborazione con NOVACCOOP.
- Per le socie, accesso ad un prestito a tassi azzerati.
- Sconti e accesso privilegiato ai servizi educativi per l'infanzia della cooperativa.
- Possibilità di ottenere l'anticipo del TFR maturato, oltre le casistiche previste per legge

Nel 2024 sono stati utilizzati i finanziamenti ottenuti nel 2023 per ampliare i servizi di welfare aziendale

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	24	20.69%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	38	32.76%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	4	3.45%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	42	36.21%
Collaboratori continuativi	3	2.59%
Lavoratori autonomi	5	4.31%
Altre tipologie di contratto	0	0%
Totale	116	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Struttura compensi

Retribuzione annua lorda minima: 17.487,08€

Retribuzione annua lorda massima: 42.834,09€

Totale: 60.321,17€

Rapporto: 2.45

Organo di amministrazione e controllo

Nominativo	Tipologia	Importo
Collegio dei Sindaci	Compensi	13.500,00€

Compensi Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Consiglio di Amministrazione		0,00€
Consiglio di Amministrazione		0,00€
Consiglio di Amministrazione		0,00€
Consiglio di Amministrazione		0,00€

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12): 46

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12): 17

Organico medio al 31/12 (C): 75

Malattie ed infortuni

Dettaglio malattia ed infortuni

Non ci sono stati infortuni o malattie professionali.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La formazione delle proprie operatrici e operatori è per Educazione Progetto un punto fondamentale per permettere la continua crescita professionale, la valorizzazione dei talenti e la soddisfazione personale delle socie e del personale e la crescita in termini di qualità, innovazione e impatto dei servizi e delle iniziative portate avanti.

A tal fine?il Sistema di Gestione Qualità adottato prevede, al fine di conseguire una gestione delle risorse umane improntata a principi di sviluppo, efficienza ed efficacia, nonché in un'ottica di continuo miglioramento del rapporto con il committente/utente e della sua soddisfazione, la definizione di un "Piano annuale delle attività formative" del personale, che include la formazione obbligatoria prevista per legge (D.Lgs. 81/2018), relativa alla sicurezza sul lavoro?utilizzando per la sua realizzazione tutti i finanziamenti disponibili a livello comunitario, nazionale, regionale e locale. A tal fine la Cooperativa stipula apposite convenzioni con le Università, gli istituti di ricerca e le associazioni datoriali di appartenenza finalizzate alla costruzione di percorsi formativi.?

Per la definizione del "Piano annuale delle attività formative", la cooperativa ha adottato una metodologia di raccolta delle esigenze formative dei propri operatori e di analisi del fabbisogno. Tale analisi, supportata anche da una società esterna specializzata nella formazione continua (Poliedra s.p.a.), si basa sul rapporto tra il responsabile delle risorse umane, le e i responsabili dei settori e dei servizi e le stesse operatrici e operatori impegnate nei diversi settori di intervento della Cooperativa attraverso:

- riunioni di equipe per progetto o servizio coordinate dalle referenti,
- questionari specifici somministrati a tutto il personale,
- eventuali interviste mirate a individuare delle soluzioni di crescita delle competenze del personale a fronte di nuove richieste specifiche da parte della committenza o degli utenti o a rispondere a sollecitazioni del personale.

Il "Piano annuale delle attività formative" non è un mero elenco di corsi, ma racchiude le specifiche esigenze, le necessarie direzioni di sviluppo dei profili professionali e i percorsi da seguire per raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano Strategico e nel Piano di Miglioramento. Un?processo funzionale a fornire informazioni su: esigenze legate alle scelte strategiche e alla *responsiveness*?nei confronti dei bisogni e interessi degli stakeholders, e i bisogni formativi e in termini di aggiornamento del personale.

Per tutte le e i nuovi dipendenti è prevista una formazione in ingresso finalizzata a fornire tutte le competenze e informazioni necessarie al lavoro in sicurezza, alla conoscenza dell'organizzazione, alla sua storia e della dimensione sociale in cui opera, agli strumenti e metodologie di lavoro specifiche adottate nel servizio o progetto. Attività di formazione in ingresso, in particolare relative al contesto specifico di lavoro e agli strumenti in uso, sono previste per ogni nuova assegnazione di incarico o cambiamento nelle mansioni del personale.

La formazione in ingresso è in parte assegnata a consulenti esterni esperti in formazione specifica (Sicurezza sul lavoro, Primo soccorso, ecc.), in parte svolta dai membri del CdA e in parte compito delle coordinatrici e coordinatori; buona parte della formazione in ingresso è svolta in affiancamento permettendo al personale di applicare in situazioni reali le competenze e conoscenze apprese ed è finalizzata anche alla conoscenza dell'organizzazione, alla sua storia e della dimensione sociale in cui opera.

La formazione continua è allo stesso modo ritenuta fondamentale, per tale ragione il piano prevede annualmente anche percorsi di aggiornamento, formazione specifica, autoformazione e supervisione per tutto il personale.

Le iniziative portate avanti in modo sistematico includono:

Aggiornamento continuo dei dirigenti sul ruolo della cooperazione sociale e della cooperativa nei territori in cui opera, sulle relazioni con gli stakeholders esterni, sulle capacità di programmazione strategica.

Supervisione e aggiornamento continuo delle coordinatrici/tori sulla gestione del personale, il team building e la gestione dei gruppi di lavoro, la definizione del ruolo e degli strumenti di funzionamento, il rafforzamento delle competenze trasversali necessarie per il coordinamento.

La formazione del referente delle risorse umane, ricerca e applicazione di strumenti di gestione più efficienti ed efficaci, sistema di valutazione del personale.

La formazione e aggiornamento del personale sugli strumenti informatici utilizzati.

La formazione e aggiornamento dei referenti di servizio e coordinatrici/tori su progettazione e gestione di progetto.

Supervisione e aggiornamento specifico in ambito:

Interventi educativi per l'infanzia i bambini e i giovani.

Sviluppo sociale e di comunità.

In particolare, da alcuni anni si è puntato molto sulla formazione delle coordinatrici e sull'ampliamento e miglioramento delle competenze di tipo manageriale. Inoltre, si sono affiancati percorsi meramente formativi a percorsi di coaching per identificare elementi di cambiamento nel modello di gestione, nella comunicazione e nella pianificazione strategica funzionali all'evoluzione della struttura organizzativa e al suo continuo adattamento al cambiamento sia interno che esogeno che la cooperativa affronta.

Lista corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
Formazione generale sicurezza	Salute e sicurezza	4.00	17.00	
Formazione specifica sicurezza	Salute e sicurezza	4.00	14.00	
La digitalizzazione dei processi aziendali	Altro	40.00	2.00	
Protezione dei dati personali e Privacy (GDPR)	Certificazioni e modelli organizzativi	20.00	1.00	
Transizione digitale per le imprese cooperative	Altro	20.00	2.00	
Whistleblowing	Certificazioni e modelli organizzativi	4.00	2.00	
Applicazione della protezione dei dati personali	Certificazioni e modelli organizzativi	2.00	20.00	
Team working e team building	Certificazioni e modelli organizzativi	20.00	8.00	
Supervisione educatrici prima infanzia	Educativo	32.00	23.00	
Supervisione Coordinatrici	Educativo	24.00	8.00	
Scuola di sviluppo di comunità	Sociale	40.00	2.00	
Agorà della cooperazione sociale	Sociale	20.00	8.00	
Supervisione Coordinatrici	Educativo	24.00	8.00	

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N.lavoratori formati	Breve descrizione
Agorà della cooperazione sociale	Sociale	20.00	8.00	
Definizione organigramma e job description	Certificazioni e modelli organizzativi	16.00	8.00	
La Digital Transformation come leva di crescita aziendale	Altro	4.00	4.00	
L'analisi dei dati con Microsoft PowerBi	Altro	20.00	5.00	
Strumenti di gestione dei processi	Certificazioni e modelli organizzativi	20.00	7.00	
La gestione dei dati e dei servizi agli utenti-beneficiari / clienti	Altro	4.00	4.00	
Cybersecurity	Altro	4.00	4.00	
Esperto di mediazione familiare	Sociale	160.00	1.00	
Il principio di DNSH nel PNRR	Altro	2.00	2.00	
Intelligenza Artificiale in azione: strumenti per il marketing	Altro	4.00	4.00	
Accesso a progetti cofinanziati: focus sulla ricerca Bandi	Progettazione e bandi	4.00	2.00	
Social media strategy	Altro	4.00	2.00	

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 516.00

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 108

Qualità dei servizi

Descrizione attività e qualità dei servizi

Descrizione

Educazione Progetto è una cooperativa sociale che fin dalla sua nascita lavora a stretto contatto con le comunità e le amministrazioni locali nella progettazione e realizzazione di servizi alla cittadinanza tesi a sviluppare il capitale umano delle persone e immaginare risposte ai bisogni dei territori attraverso la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti e la condivisione di processi e pratiche.

L'approccio che mette in atto nell'immaginare le modalità di offerta dei servizi e per proporre interventi progettuali si fonda sulla partecipazione in cui si attivano le numerose reti territoriali, e non solo, costruite negli anni con altri soggetti del terzo settore, associazioni, gruppi organizzati di famiglie e cittadini, enti locali e consorzi socioassistenziali come interlocutori attivi nell'ideare, co-progettare e realizzare in sinergia gli interventi. Parallelamente ogni iniziativa è pensata a partire dalle esigenze concrete dei beneficiari. Abbiamo scelto di radicarci sui territori evitando interventi spot, al fine di costruire relazioni solide, ascoltare e saper interpretare i bisogni e i desideri delle persone, restare per osservare il cambiamento innescato e imparare dai propri errori per trovare nuovi modi di mettersi al servizio delle persone e delle comunità.

Educazione Progetto opera a Torino e nell'area metropolitana di Torino offrendo: servizi educativi e per l'infanzia (minori e famiglie e infanzia 0-6); servizi per adolescenti e politiche giovani (giovani e partecipazione); servizi di prossimità e iniziative di sviluppo di comunità (Sviluppo di comunità.); servizi per l'inserimento lavorativo, percorsi di digitalizzazione, accompagnamento all'abitare e sociale (Adulti e inclusione); al cittadino e di segretariato sociale (servizi amministrativi).

MINORI E FAMIGLIE, INFANZIA 0-6

Tipologia di servizi

Nell'ambito dei servizi educativi e per l'infanzia, Educazione Progetto gestisce 2 nidi comunali, 2 baby parking, 2 ludoteche e spazio famiglie e 1 scuola materna. Inoltre, porta avanti progetti e iniziative di promozione del benessere fin dalla prima infanzia, contrasto alla povertà educativa e supporto alla genitorialità che sperimentano nei territori metodologie e approcci innovativi per migliorare lo sviluppo cognitivo integrato ed il benessere di bambini, bambine e delle loro famiglie. Inoltre, opera in collaborazione e confronto continuo con tutti i soggetti coinvolti sia pubblici (Comuni, Consorzi, Scuole) che privati (associazioni, realtà del terzo settore, gruppi informali di famiglie e cittadini) partecipando in modo attivo e stimolando le comunità educanti dei territori in cui opera.

L'approccio pedagogico di riferimento è quello relazionale e affettivo, con una costante attenzione alla promozione di interazioni sociali e all'inserimento nella comunità del territorio.

I servizi e i progetti rivolti ai bambini e alle famiglie sono diversi e insistono sui territori dei comuni di Torino, Moncalieri, La Loggia, Beinasco, Rosta offrendo 7 spazi educativi e di aggregazione.

I nidi, i baby parking e la scuola dell'infanzia sono luoghi protetti che offrono sicurezza al bambino (in età 0-3 o 3-6) e che lo sostengono nella progressiva scoperta della realtà e del mondo; uno spazio e un tempo in cui sviluppare le potenzialità cognitive, affettive e sociali dei più piccoli e per accompagnare i genitori nella crescita e nel benessere dei loro figli. La programmazione educativa è annuale e promuove attività che favoriscano l'apprendimento esperienziale, sia individuale che collettivo, in ambiente chiuso e all'aperto con l'applicazione di metodologie di outdoor education adatte alle diverse fasce di età, offrendo opportunità per la scoperta di sé stessi ma anche degli altri, nel rispetto reciproco e della condivisione.

Nelle ludoteche Educazione Progetto propone un approccio che coniuga finalità ludiche, educative,

culturali e di aggregazione sociale, rivolte ai bambini e alle bambine, ai loro genitori e familiari che ne condividono la cura e l'educazione. L'offerta alle famiglie del territorio è quella di uno spazio di crescita e cambiamento per grandi e piccoli, come contesto favorevole alla nascita di relazioni reciproche fondate sulla fiducia. A partire da questi assunti, la progettazione dei servizi e la programmazione delle proposte specifiche si basa su alcuni strumenti prioritari: la relazione educativa; l'accoglienza e il dialogo; il gioco; la promozione della collaborazione e delle relazioni cooperative; la cura degli spazi e dei materiali; le collaborazioni, le reti e la partecipazione territoriale.

Come strategia trasversale per tutti i servizi, la cooperativa è costantemente impegnata in attività di rete e di progettazione condivisa per attrarre nei territori risorse per migliorare, ampliare e mettere in rete iniziative di sostegno all'educazione e la crescita dei bambini, sostegno alla genitorialità e contrasto alla povertà educativa.

Tra le principali progettualità in corso o avviate nel 2024 di particolare importanza sono il progetto nazionale di contrasto alla povertà Educativa IP IP Urrà sostenuto dall'impresa Sociale Con i Bambini, il progetto il Buon inizio che sotto la guida di Save The Children ha replicato la buona pratica del modello Casa Zoe in un quartiere periferico della città di Moncalieri. Inoltre, si è prorogata la convenzione avviata nel 2023 con l'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia per la realizzazione del progetto "PIPPI- Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" L'esperienza maturata in particolare con l'esperienza di "Storie cucite a mano" e "Bambini esploratori del cambiamento" negli anni precedenti ha rafforzato l'approccio metodologico educativo dei servizi della cooperativa, ha permesso la crescita delle equipe di lavoratrici e ha reso più omogeneo, pur nel rispetto delle specificità territoriali, gli approcci educativi, le metodologie e le prassi di lavoro e di coinvolgimento delle famiglie e degli attori del territorio.

Di seguito una presentazione sintetica di tutti i servizi e progetti attivi nel 2024:?

B
e
o
g
è
z
t
i
?
?

L
p
R
p
U
c
a
h
n
t
a
p
a
a
t
a
e
U
p
e
u
o
o
e
g
e
o
n
a
c
e
c
h
e
o
h
t
e
u
d
e
n
h
b
a
b
y
p
a
t
k

GIOVANI? E PARTECIPAZIONE

Tipologia di servizi?

In Educazione Progetto interpretiamo le “politiche giovanili” come un sistema plurale di interventi orientati a generare opportunità e a mobilitare risorse di un territorio per accompagnare la transizione dei giovani verso l’età adulta (competenze, autonomia e mondo del lavoro) e sostenere l’incontro tra giovani, comunità locale e istituzioni.?

Nell’ambito delle politiche giovanili, nel 2024, la cooperativa Educazione Progetto gestisce un servizi o di ampio respiro a Moncalieri. Inoltre, è impegnata in partenariato con altre realtà in progetti e iniziative puntuali volte all’attivazione giovanile, la partecipazione attiva, lo sviluppo di competenze e l’orientamento; in particolare a Rivoli e Settimo Torinese.

Nell'ambito del settore politiche giovanili si iscrivono anche i servizi Informagiovani attivi a Moncalieri, La Loggia, None, Vivovo e Rivoli. Da segnalare però che dal punto di vista dell’utenza questi sportelli non rispondono più esclusivamente ad esigenze dei giovani ma sono diventati negli anni sportelli informativi aperti alla cittadinanza in generale con un’utenza molto eterogenea che accede agli sportelli per informazioni principalmente legate all’accesso ad altri servizi opportunità.

Per la loro natura più trasversale tratteremo questi servizi nella sezione Servizi amministrativi.

Di seguito una presentazione sintetica di tutti i servizi e progetti attivi nel 2024:?

B
p
o
g
e
e
t
l
p
p
n
f
o
r
m
a
t
i
v
i
?

SVILUPPO DI COMUNITÀ?

Tipologia di servizi?

Il settore Welfare generativo, integrazione e cooperazione e sviluppo di comunità si compone di diverse dimensioni, servizi e progetti volti a sostenere la crescita della comunità, mettendo al centro i diritti, la solidarietà, la cittadinanza attiva e il rafforzamento della società civile, la cura dei beni comuni e lo stimolo al welfare generativo, la presa in carico della povertà nelle sue diverse dimensioni attraverso l'accompagnamento allo sviluppo e accesso alle risorse individuali e collettive.?

Questo settore di intervento si compone fondamentalmente di tre assi: integrazione e cooperazione internazionale; welfare generativo e sviluppo di comunità, accompagnamento all'abitare; ed opera in modo diverso sui territori di Torino, Moncalieri, La Loggia, Trofarello, Nichelino in collaborazione con i Comuni, gli Enti gestori dei servizi socioassistenziali altri soggetti del terzo settore.

Di seguito una presentazione sintetica di tutti i servizi e progetti attivi nel 2024:

B
e
o
g
è
z
t
?
?
?

*C
o
o
p
e
r
a
z
i
o
n
e
e
i
n
t
e
g
r
a
z
i
o
n
e
?*

W
E
B
N
E
S
S
E
A
C
C
O
M
E
n
U
n
ä
r
h
n
z
e
g
r
ä
v
ä
o
n
p
a
r
n
e
n
ä
a
t
ä
v
e
p
e
r
r
i
t
o
t
e
g
r
e
n
e

Q
E
Y
t
B
E
E
O
G
O
B
h
R
K
I
W
A
M
I
D
o
a
n
e
è
g
i
o
s
à
n
è
a
g
c
e
o
o
n
g
p
è
u
t
h
p
c
è
e
m
p
e
s
e
s

W
e
l
f
a
r
e
g
e
n
e
r
a
t
i
v
o
e
l
a
v
o
r
o
d
i
c
o
m
u
n
i
t
à
?

M
A
B
S
P
L
I
E
R
I
E
S
D
E
M
U
N
I
T
E
P
A
Y
O
N
A
I
N
F
A
R
I
Z
P
A
D
P
O
L
Y
M
E
R
P
R
S
E
S
S
E
S
G
K
A
O
A
E
R
O
N
A
C
T
I
V
E

- **ADULTI E INCLUSIONE**

- LAVORO**

- Il settore lavoro e sviluppo locale di Educazione Progetto offre consulenza, progettazione e gestione di servizi nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

- Educazione Progetto è socia del Consorzio Self ed in quanto tale gestisce un Servizio Al Lavoro (SAL) accreditato presso la Regione Piemonte, quale porta di accesso ad una interessante serie di servizi di politica attiva per persone ed imprese.

- Gestisce servizi informativi, di supporto nella ricerca del lavoro a Moncalieri e Vinovo; progetti di sostegno al reinserimento lavorativo e di sostegno al reddito a Moncalieri e Nichelino.

- Inoltre, porta avanti progetti di accompagnamento e inserimento lavorativo nei territori dell'area metropolitana di Torino.

- Tipologia di servizi?**

- Di seguito una presentazione sintetica di tutti i servizi e progetti attivi nel 2024:?

- B
e
o
g
è
z
t
?
?

M
D
N
E
A
b
t
E
R
é
L
A
N
O
R
@
a
S
e
a
v
s
z
r
o
d
z
s
o
s
t
e
g
E
o
p
e
r
a
e
n
z
a
r
a
a
t

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE

In questo settore, la cooperativa Educazione Progetto si occupa della gestione del servizio ASLO (Agenzia Sociale per la Locazione) di Nichelino, gestisce parte dell'Ufficio Casa di Moncalieri ed è in coprogettazione con il consorzio CISA12 su interventi di accompagnamento all'abitare per persone e famiglie in condizione di fragilità socio-economica.

Tipologia di servizi?

Di seguito una presentazione sintetica di tutti i servizi e progetti attivi nel 2024:?

A
c
c
o
m
p
a
g
n
a
m
e
n
t
o
a
l
l
,
a
b
i
t
a
r
e
?

A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z
[
\
]
^
_
`
a
b
c
d
e
f
g
h
i
j
k
l
m
n
o
p
q
r
s
t
u
v
w
x
y
z
{|}~

A
c
c
o
m
p
a
g
n
a
m
e
n
t
o
a
l
l
,
a
b
i
t
a
r
e
M
o
n
c
a
l
i
e
r
i
:
a
c
c
o
g
l
i
e
n
z
a
e
o
r
i
e
n
t
a

S
o
s
t
e
g
n
o
s
o
c
i
a
l
e

A
c
c
o
m
p
a
g
n
a
m
e
n
t
o
d
e
i
b
e
n
e
f
i
c
i
a
r
i
d
e
l
R
e
d
d
i
t
o
d
i
C
i
t
t
a
d
i
n
a
n
z
a
d
e
l

SERVIZI AMMINISTRATIVI?e INFORMATIVI

Educazione Progetto si è negli anni specializzata nella gestione di specifici servizi a carattere amministrativo, in complementarità con alcune attività e progetti che gestiamo nei diversi territori. ? Pur trattandosi di servizi piuttosto diversi tra loro, la caratteristica comune è data dalla capacità di incontrare le persone, leggere i loro bisogni ed organizzare una risposta, in rete con le altre attività, sportelli ed opportunità che i territori offrono. Sono inoltre uffici in grado di offrire un prezioso spaccato della situazione sociale, della tipologia di servizi che vengono attivati e richiesti e del loro accesso, in particolare da parte delle fasce più deboli: un importante termometro della situazione sociale delle nostre città.??? ?

Servizi informativi sono servizi nati come “Informagiovani” che negli anni si sono adattati a nuovi bisogni e un’utenza molto più ampia e varia diventando dei servizi informativi ampi e non più molto targettizzati.

Informagiovani e sportelli informativi

Educazione Progetto gestisce:

- Informagiovani sui territori di Moncalieri, La Loggia, None, Vinovo, Rivoli.
- 1 servizio di informazione e consulenza per l’accesso ai servizi digitali a Moncalieri “Moncalieri Digitale”.
- Lo Sportello informativo integrato di La Loggia
- Sportello Integrato di accesso alle prestazioni sociali agevolate a Moncalieri, Trofarello e La Loggia.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Educazione Progetto fonda la propria identità operativa su alcuni elementi cardine che rappresentano un tratto distintivo nella gestione dei servizi: il lavoro di rete, il coinvolgimento attivo degli attori del territorio, l’approccio comunitario e la promozione di relazioni significative come leva di benessere sociale.

In tutti i suoi interventi, la cooperativa valorizza costantemente il confronto, la collaborazione e la costruzione di sinergie con le realtà presenti sul territorio, siano esse pubbliche o private, con un’attenzione particolare alle organizzazioni del Terzo Settore – cooperative sociali, associazioni, enti del privato sociale – riconosciute come partner fondamentali nella co-progettazione e nella realizzazione di interventi di qualità.

Un altro tratto distintivo è la centralità del lavoro di comunità, inteso come processo continuo di attivazione, ascolto e partecipazione, finalizzato a generare relazioni solidali e a costruire contesti in cui le persone possano sentirsi protagoniste del proprio percorso di crescita, inclusione e autonomia.

La cooperativa si impegna a creare occasioni e spazi di interazione che vadano oltre i confini dei singoli servizi, promuovendo il coinvolgimento della cittadinanza e dei territori di riferimento attraverso eventi, laboratori, iniziative educative e culturali.

La promozione delle relazioni tra le persone viene riconosciuta non solo come un obiettivo, ma come una vera e propria risorsa generativa, capace di rafforzare il tessuto sociale e di sostenere le famiglie nei loro percorsi di cura e sviluppo. In questo modo, Educazione Progetto persegue un modello di servizio che non si limita alla risposta al bisogno, ma mira a creare legami, appartenenze e responsabilità condivise, contribuendo alla costruzione di comunità inclusive e resilienti.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	572	Bambini 0-6 iscritti nei nidi comunali, baby parking, nella scuola dell'infanzia, nel pre e dopo scuola e che frequentano le ludoteche con le loro attività laboratoriali, incontri ed eventi.
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	4800	Adolescenti e giovani con età compresa tra gli 11 e i 25 anni. Giovani adulti fino a 35
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	805	Adulti, disoccupati, inoccupati e giovani NEET
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	8205	Cittadini adulti e maggiorenni che accedono ai servizi informativi e amministrativi

Unità operative cooperative

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Asilo Nido (0-3 anni)	2.00	Torino
Scuola materna (3-6 anni)	1.00	Torino
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	2.00	Torino
Servizi educativi pre e post scolastici	1.00	Torino
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	2.00	Torino
Interventi socio-educativi domiciliari	2.00	Torino
Inserimento lavorativo	0.00	

Percorsi di inserimento lavorativo

Impatti dell'attività

Rapporto con la collettività

Educazione Progetto ha da sempre costruito la propria azione sociale su un forte radicamento nei territori e nelle comunità in cui opera. La cooperativa non si limita all'attuazione dei servizi affidati, ma si configura come un soggetto attivo nella costruzione di legami di comunità, assumendo un ruolo di partecipazione consapevole e propositiva nella vita collettiva dei contesti locali.

Oltre alle attività previste nei progetti e nei servizi, la cooperativa partecipa stabilmente ai tavoli di lavoro territoriali, alle iniziative promosse dalle amministrazioni pubbliche, dalle associazioni e da altre organizzazioni del Terzo Settore. L'obiettivo è quello di costruire alleanze, generare sinergie e promuovere processi di collaborazione che vadano oltre la singola prestazione, contribuendo alla coesione e allo sviluppo della comunità locale.

Una particolare attenzione viene riservata alla promozione di iniziative culturali, sociali e aggregative, spesso realizzate in collaborazione con associazioni, scuole, enti locali e altri attori del territorio.

Spettacoli teatrali, letture per l'infanzia, eventi informativi, cene sociali, gruppi di discussione, attività sportive e ricreative sono solo alcune delle forme attraverso cui Educazione Progetto stimola e alimenta la partecipazione collettiva. Queste iniziative, pur essendo talvolta collegate ai servizi, spesso nascono come azioni extra caratteristica, espressione di un impegno concreto nella promozione del benessere diffuso.

La cooperativa si pone anche come facilitatrice di reti e relazioni tra attori diversi: scuole, enti del Terzo Settore, amministrazioni pubbliche, cittadinanza attiva. Tale ruolo si esplicita nel sostegno alle iniziative territoriali, nella promozione di spazi di confronto e nella valorizzazione delle esperienze dal basso, con un'attenzione particolare al coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori nella vita comunitaria.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Tutte le iniziative che sviluppiamo sui territori prevedono il coinvolgimento e la co-progettazione con i Comuni di riferimento.

Riteniamo che gli Enti locali debbano svolgere un ruolo fondamentale nel coordinare e mettere in sinergia e rete le molteplici iniziative rivolte alla cittadinanza. In particolare, reputiamo che sia fondamentale rafforzare la collaborazione con le varie tipologie di organizzazioni del Terzo Settore per immaginare, progettare e realizzare un nuovo modello di welfare che coniughi efficacia ed efficienza, con l'obiettivo di creare o migliorare il rapporto con i cittadini improntato da una maggiore capacità di interpretare e dare risposta ai bisogni, più o meno complessi, dei cittadini.

Per questa ragione lavoriamo a stretto contatto con gli enti locali e partecipiamo con costanza ai tavoli di discussione e confronto che le diverse realtà cittadine organizzano per alimentare il confronto continuo come ad esempio, tavoli di lavoro, di confronto, di co-progettazione che spesso animiamo con proposte e stimoli.

Abbiamo un'attenzione particolare alle famiglie e le persone fragili, per tale ragione nella maggior parte dei nostri interventi coinvolgiamo nella co-progettazione e come partner i consorzi socio-sanitari capaci di dare linee di indirizzo sugli interventi rivolti a chi è più in difficoltà.

In alcune iniziative sia educative che sociali maggiormente legate alla salute in termini generali coinvolgiamo le Aziende Sanitarie Locali.

Infine, le Scuole sono un interlocutore chiave in tutte le iniziative educative e sociali rivolte a infanzia, bambini e adolescenti anche quando non sono direttamente coinvolte come partner in progetti specifici.

Più in generale crediamo che la collaborazione tra Cooperazione Sociale e Pubblica Amministrazione possa essere ancora più fruttuosa nel momento in cui le Amministrazioni, nel quadro del loro indispensabile ruolo di indirizzo, pianificazione e controllo delle politiche e delle attività sociali, saranno disponibili a riconoscere alla cooperazione sociale un ruolo di reale partenariato e co-progettazione.

Le co-progettazioni, avviate a partire dal 2022, hanno permesso alla cooperativa di applicare un nuovo modello di gestione condivisa con la Pubblica Amministrazione che permette di svolgere in modo più strutturato un ruolo di condivisione strategica nella scelta di intervento e nella programmazione dei servizi rivolti alla cittadinanza. Il modello che stiamo applicando ci porta anche a svolgere un nuovo ruolo di coordinamento delle realtà del terzo settore coinvolte nella coprogettazione ma anche delle altre realtà che collaborano con la Pubblica amministrazione sul territorio sperimentando pratiche di confronto attivo e gestione sinergica delle iniziative al fine di aumentare la capacità di risposta ai bisogni e le sinergie tra gli interventi pubblici e privati.

Dettaglio rapporto con la pubblica amministrazione

ambito_attivita	descrizione_pa_coinvolta	descrizione_attivita
Definizione delle politiche territoriali	Città di Moncalieri	Tutti i servizi inclusi nella coprogettazione Moncalieri per le Persone
Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro	Comuni di: Moncalieri, Nichelino, La Loggia, Vinovo, None, Settimo Torinese, Rivoli, Rosta, Beinasco, Torino, Trofarello, ASL TO5, Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia.	Partecipazione a tavoli.

Impatti ambientali

Per sua natura il lavoro svolto dalla cooperativa sociale Educazione Progetto non comporta specifici rischi di tipo ambientale e allo stesso modo non prevede interventi capaci di ottenere un significativo impatto ambientale.?

Dal punto di vista della riduzione dei consumi la cooperativa è impegnata nella digitalizzazione volta all'efficientamento della gestione collettiva e alla riduzione di risorse come la carta. Dal 2020 ha infatti trasferito i propri archivi su server e cloud, riducendo drasticamente l'archiviazione di documenti cartacei.?

Sempre nell'ottica del riuso e riduzione del consumo di risorse ha scelto di acquistare attrezzature informatiche ricondizionati.?

Promuoviamo tra i dipendenti l'uso della borraccia e, ove possibile, il consumo di acqua dal rubinetto per ridurre il consumo di plastica derivante dalle bottiglie.?

Sui territori in cui lavoriamo da circa 8 anni sosteniamo le iniziative di recupero di eccedenze alimentari, le iniziative di pulizia collettiva degli spazi, sosteniamo campagne sul diritto all'acqua come bene comune e sul suo uso consapevole, sosteniamo iniziative per la riduzione del consumo energetico e inseriamo nei nostri percorsi per bambini, adolescenti, famiglie, e di accompagnamento all'abitare iniziative formative, informative e laboratoriali volte a trasmettere consapevolezza dell'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente, strategia di risparmio delle risorse anche energetiche, cultura del riuso e della trasformazione creativa dei prodotti non utilizzati.?

Attraverso il progetto "Legami di Comunità" finanziato da Compagnia San Paolo attraverso il bando Next Generation YOU si è deciso nel 2024 di fare un ulteriore passo avanti nel tema della sostenibilità ambientale. L'obiettivo a cui tendere è quello di ridurre gli impatti ambientali del 10% entro il 2026 attraverso la costruzione di un programma di riduzione complessivo che comprende: la realizzazione di una rilevazione relativa alle variabili che producono impatti diretti e indiretti sull'ambiente; la realizzazione di una strategia e un documento di policy che tenga conto della rilevanza degli ambiti di consumo e delle variabili rilevate; la realizzazione di un piano d'azione.

Dettaglio impatti ambientali

ambito_attivita	settore_specifico	descrizione_attivita
Consumo energetico	Report dei consumi	Realizzazione di una rilevazione relativa alle variabili che producono impatti diretti e indiretti sull'ambiente: energia elettrica, energia termica, materiali di consumo, consumi idrici, mobilità del personale
Economia circolare	Riduzione del consumo di risorse e riuso	Acquisto materiali informatici ricondizionati
Utilizzo di materiali o prodotti	Riduzione del consumo di carta	Digitalizzazione archivi

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

La situazione economica e finanziaria di Edcazione Progetto è senza dubbio buona. Il bilancio contuntivo 2024 si è chiuso con un utile di oltre 117.000 euro, il che consentirà un buon accantonamento e la distribuzione diristorni ai soci.

Il fatturato è stato pari a 3.072.001,61 con un aumento dirispetto al 2023.

Si prevede di distribuire ristorni ai soci per circa 78.000 euro

Dati da Bilancio economico

Fatturato: 3.068.627,00€

Attivo patrimoniale: 2.714.787,00€

Patrimonio proprio: 411.596,00€

Utile di esercizio: 117.309,00€

Valore della produzione (€)

Anno di rendicontazione: 3.068.627,00€

Anno di rendicontazione -1: 2.629.146,00€

Anno di rendicontazione -2: 2.643.773,00€

Composizione del valore della produzione

Tipologia	Valore	Percentuale
Ricavi da Pubblica Amministrazione	2.063.944,00€	67.27%
Ricavi da aziende profit	12.040,00€	0.39%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	208.712,00€	6.8%
Ricavi da persone fisiche	783.063,00€	25.52%
Donazioni (compreso 5 per mille)	217,00€	0.01%
Totale	3.067.976,00€	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Attività di legge	Valore
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	1.151.286,00€
b) interventi e prestazioni sanitarie;	0,00€
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	95.498,00€
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	1.482.065,00€
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	0,00€
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	0,00€
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	339.127,00€
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	0,00€
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	0,00€
u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	0,00€
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	0,00€

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Sul tema delle responsabilità sociale e ambientale il 2024 è stato un anno intenso che ha trovato una sua concretizzazione grazie al bando Next generation You terza edizione di Compagnia di San Paolo.

Dopo aver superato la prima istruttoria a fine 2024 è stata finanziata la seconda fase del Progetto “Legami di Comunità” che parte dalla considerazione che i cambiamenti sociali, climatici ed economici stanno spingendo gli attori economici a mettere a punto strategie sostenibili rispetto al loro sviluppo. In questa direzione appare fondamentale che anche gli Enti del Terzo Settore esplicitino il loro orientamento a coniugare sostenibilità sociale, ambientale e organizzativa. L'intento è di trasformare Educazione Progetto in un'organizzazione capace di muoversi all'interno di logiche orientate alla sostenibilità e all'impatto sociale nelle comunità di riferimento.

Questa transizione porterà una serie di vantaggi sociali ed economici: riduzione del proprio impatto ambientale; diminuzione dei costi operativi a lungo termine (es. riduzione dei consumi energetici, utilizzo di materiali riciclati); maggiore possibilità di accesso a finanziamenti e sovvenzioni pubbliche e private; capacità di promuovere programmi di ricerca e sviluppo che possono portare a nuove opportunità di crescita economica. Coinvolgimento dell'intera compagine nella valutazione degli impatti ai fini del miglioramento di servizi e progetti che avrà, tra le conseguenze, quello di migliorare il clima di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori rafforzandone l'identità cooperativa; maggiore capacità di intercettare e “mettere al lavoro” le energie giovanili. Obiettivo strategico diventa quindi: trasformare Educazione Progetto in un'organizzazione capace di muoversi all'interno di logiche orientate alla sostenibilità e all'impatto sociale nelle comunità di riferimento.

A partire da questa considerazione EduPro ha proposto tre obiettivi di medio - lungo periodo:

- 1) Migliorare la capacità dell'organizzazione di valorizzare e sviluppare il proprio capitale umano in un'ottica di efficacia e sostenibilità futura dell'Ente
- 2) Inserire nel proprio contesto di lavoro un'attenzione a sviluppare pratiche sostenibili in un'ottica ambientale
- 3) Rafforzare la propensione di Educazione Progetto a muoversi in un'ottica di co-produzione di valore pubblico

L'obiettivo relativo alla sostenibilità ambientale verrà declinato nell'obiettivo di Ridurre gli impatti ambientali del 10% entro il 2026 attraverso la costruzione di un programma di riduzione complessivo. Il programma verrà articolato in questo modo:

- Realizzazione di una rilevazione relativa alle variabili che producono impatti diretti e indiretti sull'ambiente: energia elettrica, energia termica, materiali di consumo, consumi idrici, mobilità del personale
- Realizzazione di una strategia e documento di policy che tenga conto della rilevanza degli ambiti di consumo e delle variabili rilevate
- Realizzazione di un piano d'azione che contenga scelte di carattere organizzativo e scelte di carattere strutturale finalizzate a ridurre gli impatti ambientali del 10% entro il 2026

Sul piano delle buone prassi in ambito sociale naturalmente tutti i servizi, i progetti e le iniziative promosse e realizzate da Educazione Progetto sono pensate e implementate per avere una spiccata valenza sociale, ma anche in questo caso il Bando Next Generation You è stato pensato per segnare una svolta rispetto alla di co-produzione di valore pubblico, cercando di realizzare ancora meglio la

vocazione allo sviluppo di comunità su cui abbiamo lavorato nel corso del 2023.

Gli obiettivi specifici che abbiamo scelto sono stati 2 e ciascuno si articola in tre interventi progettuali:

1. Aumentare del 10% il coinvolgimento degli attori sociali e permettere al 30% dei beneficiari finali di influenzare le strategie dei servizi e dei progetti entro il 2026;
2. Incrementare i feedback che derivano dai processi di valutazione di impatto sociale e di accountability del 50% entro il 2026

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
9. imprese, innovazione e infrastrutture: costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
13. lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico;
16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

Politiche e strategie

??

??

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder:

La cooperativa sociale Educazione Progetto collabora e interagisce con una ampia rete di stakeholders molto differenti tra loro per tipologia, organizzazione, finalità.

Gli **stakeholder interni** all'organizzazione sono:

I soci e le socie, il personale dipendente e i collaboratori e collaboratrici

La mission della cooperativa afferma infatti che Educazione Progetto crede che “la valorizzazione delle risorse individuali e delle potenzialità dei soci e la partecipazione democratica siano le condizioni essenziali per il raggiungimento” degli obiettivi che di volta in volta la cooperativa si porrà. A partire da questo approccio la cooperativa è impegnata a realizzare rapporti di lavoro soddisfacenti e tutelanti, crescita personale e professionale, valorizzazione di competenze e capacità individuali e possibilità di confronto e scambio di esperienze continua tra operatrici, formazione adeguata, clima positivo, ambiente di lavoro adeguato, organizzazione del lavoro definita e sostenibile rispetto alla dimensione familiare e personale. Strumento per rendere efficaci questi impegni sono una reale partecipazione sociale all'impresa, meccanismi di comunicazione costante tra gli organismi sociali (cda, direzione, socie).

Lavoratrici e socie sono coinvolte in primo luogo attraverso momenti costanti di condivisione in equipe di lavoro promossi e supervisionati dalle coordinatrici, momenti collettivi come le assemblee, percorsi specifici di elaborazione condivisione su temi specifici di gestione interna come quello portato avanti per l'infrastrutturazione di un sistema di valutazione di impatto, oltre che momenti di analisi collettiva laboratoriali per la lettura della fase, la condivisione di buone pratiche nel coinvolgimento degli stakeholders esterni e la condivisione di obiettivi strategici e di miglioramento. Questi appuntamenti oltre ad essere validi momenti di confronto e condivisione informano i contenuti del presente bilancio. Un bilancio sociale pensato come strumento di crescita costante della compagine nel suo insieme, frutto del confronto continuo e delle idee condivise sul futuro della cooperativa.

I principali **stakeholder esterni** sono:

Committenti e donatori pubblici e privati

Committenti pubblici: Circoscrizione 8 Città di Torino, CISA 12, Città di Beinasco, Città di Moncalieri, Città di Nichelino, Città di Rivoli, Città di Settimo, Città di Torino, Comune di Candiolo, Comune di La Loggia, Comune di None, Comune di Rosta, Comune di Vinovo, COS-Consorzio Ovest Solidale, MIUR, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Piemonte, Unione dei Comuni Moncalieri Trofarello e La Loggia.

Donatori privati: Comitato Promotore S-NODI Gabriele Nigro, Fondazione Cascina Roccafranca, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Fondazione per il Sud, Fondazione per la Cultura, Impresa sociale Con i bambini, Mission Bambini- Human Safety Net.

Questa categoria di stakeholders esterni esprime esigenze e aspettative in merito alla progettazione, gestione ed erogazione di servizi di qualità; esiti degli interventi realizzati, capacità di produrre visibilità sul territorio; capacità di produrre coinvolgimento e consenso positivo e di stimolare dibattito; sperimentazione ed innovazione sociale; flessibilità e adattabilità al territorio; ruolo di raccordo tra servizi pubblici e privati; sostegno attivo alla comunità; professionalità e competenza delle operatrici e operatori. Si tratta di stakeholders con un livello di influenza alto sulle attività della cooperativa, non tutti però hanno un livello di interesse alto.

Per molti committenti in particolare gli Enti locali, sia l'interesse che l'influenza è alta e c'è un buon grado di condivisione e collaborazione continua della definizione dei servizi e con molti di essi, un dialogo aperto nella proposta di idee e percorsi di co-programmazione di iniziative e nella sperimentazione di innovazione sociale.

I committenti privati (le Fondazioni in particolare) l'interesse è soprattutto mirato alla sperimentazione di attività innovative in cui la cooperativa possa esprimere potenziale creativo, progettuale, organizzativo.

Beneficiari e utenti dei servizi

Con le nostre attività ci rivolgiamo ai cittadini, alle famiglie, ai bambini e ai giovani, agli adulti in difficoltà, ai migranti.

I fruitori delle iniziative e servizi che proponiamo e gestiamo ricercano l'erogazione di servizi adeguati ai propri bisogni, interessi e aspettative, facilmente accessibili, inclusivi e dialoganti. Le aspettative principali sono accoglienza, adeguata comunicazione e informazione, capacità di ascolto attivo e coinvolgimento nella lettura dei loro bisogni, risposte adeguate.

Il coinvolgimento attivo della progettazione e gestione delle iniziative, spesso non è un bisogno espresso, ma un'esigenza di cui stimoliamo la consapevolezza nelle persone perché riteniamo che la condivisione nei processi di ideazione e gestione sia un valore aggiunto per la realizzazione di iniziative efficaci e capaci di risposte adeguate e puntuali.

I tanti e diversi beneficiari delle nostre attività hanno un alto livello di interesse e un livello di influenza tendenzialmente basse rispetto ad altri stakeholders come i committenti e i donanti. Attraverso il coinvolgimento attivo, che promuoviamo tramite momenti di incontro, di informazione e di condivisione; sosteniamo l'aumento della capacità di influire e contribuire alla definizione delle attività e servizi che erogiamo.

Partner di rete - Associazioni del territorio:

Sono numerosissime le associazioni del territorio con cui collaboriamo, che sono in parte fruitrici di servizi e supporto, in parte partner e collaboratrici e soggetti della rete con cui confrontarsi per leggere i bisogni cambianti delle comunità e immaginare interventi adeguati a rispondervi in modo efficace.

Consideriamo le associazioni ed il volontariato una risorsa fondamentale per la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità per questo ne stimoliamo e supportiamo la nascita e l'operato, sosteniamo il trasferimento di competenze e le coinvolgiamo a livello formale e informale in progetti, eventi ed iniziative di varia natura.

Partner di rete - Cooperative e altri soggetti del terzo settore:

Collaboriamo in partenariato su iniziative e progetti con diverse cooperative ed enti del terzo settore:
Cooperative:

Cooperativa Sociale Atypica, Cooperativa sociale CISV Solidarietà, Cooperativa Sociale G. Accomazzi, Cooperativa Sociale Il Margine, Cooperativa Sociale Il Sogno di una cosa, Cooperativa Sociale Il Torpedone (Cinisello Balsamo, MI), Cooperativa Sociale Ker, Cooperativa Sociale Nanà, Cooperativa Sociale Orso, Cooperativa Sociale P.G.Frassati, Cooperativa sociale Patchanka, Cooperativa sociale Progetto Tenda, Cooperativa Sociale San Donato, Cooperativa Sociale Solidarietà e Lavoro (Genova), Cooperativa Sociale Stranaidea, Cooperativa Sociale Triciclo, Cooperativa Sociale Valdocco, Cooperativa Sociale Paradigma, Cooperativa Sociale Il Cantiere (Alzano Lombardo, Bergamo).

Associazioni ed ETS:

ACLI Torino, Associazione LVIA, Arcobaleno, Ass.Fermenti Lattici (Lecce), Associazione Cactus, Associazione CISV, Associazione Jonathan, Associazione Teatrulla, Banco Alimentare Piemonte, Carità Senza Frontiere (Moncalieri), Centro Studi Sereno Regis, Chi rom e chi no (Napoli), Consorzio Ecosmed (Messina), Croce Rossa Moncalieri, Croce Rossa Nichelino, Fondazione Zancan, Fondo Solideo, Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali (Pioltello, Milano), Libera Piemonte, Mignanego (Genova), Associazione Orimaghi, Progetto Sud (Lamezia), Protezione Civile Moncalieri,

Santibriganti-Artedrama, Save the Children, Società di Mutuo Soccorso Solidea, US ACLI, Vides Main (Torino).

Quelle elencate sono le realtà con cui collaboriamo in partenariato e in ATI nella gestione di progetti e servizi.

Le aspettative di cui sono portatrici queste realtà sono: produrre progettualità comuni, soddisfare e rispettare i vincoli di qualità ed efficienza e concorrere al buon esito delle azioni progettuali, gestione partecipata di interventi e servizi, promozione di connessioni, sinergie e mantenimento delle reti; condividere buone pratiche e competenze acquisite. A questo spesso si aggiunge la volontà di difendere il modello produttivo ed organizzativo della cooperazione sociale come asse fondante di uno sviluppo sostenibile.

Le cooperative ed enti del terzo settore hanno un alto livello di interesse e di influenza nelle nostre attività. In tutti le iniziative che conduciamo come capofila definiamo processi partecipati di condivisione e co-gestione tramite, cabine di regia e tavoli di lavoro. Coinvolgiamo le realtà attive sui territori in processi di co-progettazione e di messa in sinergia e complementarità delle iniziative. Inoltre, partecipiamo attivamente alla vita della comunità del terzo settore del territorio promuovendo, co-organizzando e partecipando ad iniziative di confronto, sensibilizzazione, promozione formazione continua.

Consorzi/enti cui aderisce la cooperativa:

La cooperativa partecipa al consorzio Naos

Il consorzio a cui partecipiamo sono spazi di azione collettiva in cui stimolare l'integrazione tra cooperative, la partecipazione attiva, individuare percorsi comuni, stimolare la formazione e lo scambio di competenze e buone prassi e costituiscono luoghi di co-progettazione e confronto su strategie e visioni.

Il livello di interesse del consorzio nelle attività della cooperativa è tendenzialmente alto e il nostro ruolo cerca costantemente di mantenere la partecipazione attiva e stimolante nei luoghi di confronto tentando anche di valorizzare la capacità di influire nelle iniziative a cui partecipiamo.

Istituzioni scolastiche e agenzie formative

Collaboriamo con le scuole e con le agenzie formative a vario livello: nei tavoli di confronto territoriali su temi specifici, in qualità di partner su iniziative e progetti, come interlocutori dei servizi, come membri chiave delle comunità educati di cui facciamo parte, come collaboratori e soggetti della rete nelle iniziative di reinserimento lavorativo e riattivazione.

I partner formali sono:

A Moncalieri: IC Santa Maria, IC Borgo San Pietro, IC Nasi, IC Centro Storico, IIS Majorana, ITIS Pininfarina.

A Nichelino: IC Nichelino I, IC Nichelino II, IC Montalcini Nichelino IV, IIS Maxwell, IIS Erasmo, ENAIP sede di Nichelino.

A La Loggia: IC La Loggia.

A Rivoli: IC Matteotti, IC Levi, IC Gobetti, I.C. Gozzano, Scuola san Giuseppe, IIS Romero, IIS Natta, Liceo Scientifico Darwin, Liceo paritario Maurilio Fossati, Liceo scientifico paritario Lagrange, Charles Lindbergh Academy, ENAIP sede di Rivoli.

A Settimo Torinese: IIS Galileo Ferraris; IIS 8 marzo.

Collaboriamo inoltre con agenzie formative come Poliedra spa nell'erogazione di formazione alle dipendenti della cooperativa.

Negli anni abbiamo rilevato livelli di interesse basso da parte delle scuole, le diverse funzioni a cui sono chiamate le istituzioni scolastiche non sempre consentono una partecipazione attiva ad iniziative più ampie o progettuali. Ciononostante, soprattutto per gli interventi rivolti ai minori, hanno un'alta influenza nelle attività. Partecipiamo attivamente agli spazi di confronto che coinvolgono le istituzioni scolastiche sui territori e coinvolgiamo le scuole attraverso la dirigenza e le insegnanti nelle iniziative che intendiamo portare avanti e nella co-progettazione.

Associazioni di categoria

Educazione Progetto aderisce a Legacoop

Tra le principali aspettative si segnala la volontà di EduPro di condividere e soddisfare le finalità dell'associazione, la partecipazione attiva ai tavoli istituzionali, sociali e politici e la propositività, collaborazione ed integrazione tra cooperative aderenti. La nostra cooperativa partecipa attivamente alla vita associativa e questo ha aumentato il livello di interesse e di influenza sulle nostre attività che normalmente è piuttosto basso.

Più in generale le **modalità di comunicazione** con gli stakeholder sia interni che esterni sono di diversa natura: da un lato abbiamo meccanismi di rendicontazione e informazione periodica attivi sia con i committenti che con i donanti, il sistema di comunicazione e informazione nei confronti degli altri stakeholders esterni al momento non è ben sviluppato ma si sta lavorando ad un uso più puntuale ed efficace del sito internet e dei canali social per poter informare in modo più puntuale e adeguato tutti gli stakeholders. Per quanto riguarda le lavoratrici, si intende esplorare modi di comunicazione interna ulteriori rispetto agli incontri assembleari e di gruppo per attivare un confronto più fluido tra settori.

Un altro livello di interazione con gli stakeholder sia interni che esterni, in particolare i beneficiari, è quello consultivo. In base al nostro sistema di gestione qualità utilizziamo già questionari per rilevare, bisogni, aspettative, per misurare variabili di interesse a livello di valutazione delle singole iniziative, e coinvolgere in alcune decisioni o nella definizione di priorità.

Come già espresso in precedenza, un livello di condivisione attiva con gli stakeholders sono i tavoli di lavoro, di discussione e tematici, le cabine di regia che promuoviamo e a cui partecipiamo attivamente.

Promuoviamo l'organizzazione collettiva di eventi ed iniziative. Sosteniamo l'organizzazione di eventi proposti da realtà altre del territorio e partecipiamo attivamente alle occasioni di incontro delle comunità che abitiamo.

Per la redazione del presente bilancio sociale, gli stakeholder esterni non sono stati direttamente coinvolti.

Innovazione

Ricerca e attività sperimentali o innovative

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

La candidatura e l'ammissione alla seconda fase del Bando Next Generation You sui temi della Inserire nel proprio contesto di lavoro un'attenzione a sviluppare pratiche sostenibili in un'ottica ambientale, dello sviluppo di comunità e della valutazione di impatto sono, per definizione e per la missione stessa del bando, modalità per introdurre innovazione nella nostra organizzazione, i cui risultati saranno visibili nel medio periodo.

Più in generale sui temi organizzativi e della valutazione Educazione Progetto lavora da tempo, anche con investimenti propri: è in corso già dal 2022 un cambiamento organizzativo, visibile anche dall'organigramma allegato, che ha portato alla creazione e valorizzazione delle figure intermedie (coordinatrici e coordinatori) e alla revisione dei settori produttivi e trasversali della cooperativa e delle rispettive responsabilità.

Cooperazione

Il valore cooperativo

Educazione Progetto crede che il valore cooperativo si estrinsechi nel mutualismo interno ed esterno.

Internamente si tratta di costruire le condizioni per un lavoro retribuito in base alle regole ed alle modalità stabilite dal CCNL e compatibile con il mercato, ma anche un clima, una partecipazione ed una identità che consentano alla compagine di poter essere sempre unita e consapevole di fronte all e problematiche ed alle opportunità che affronta.

Esternamente si tratta di continuare ostinatamente ad interpretare un desiderio di cambiamento ed innovazione sociale che è la mission fondamentale delle cooperative sociali, che solo un gruppo unito e consapevole del ruolo "politico" della cooperazione sociale può sperare di raggiungere.

Un obiettivo su cui impegnarsi a partire dalla volontà di costruire comunità partecipanti e un'autonomia del sociale che contribuisca al protagonismo dal basso delle associazioni, dei gruppi e dei singoli.

Obiettivi di miglioramento

Rendicontazione

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

La rendicontazione sociale del 2025 cerca di consolidare l'applicazione del sistema di valutazione interno che ha ricostruito catene del valore attraverso la metodologia della Teoria del cambiamento e identificato un set di indicatori per settore. Sono emerse delle criticità negli strumenti utilizzati e, tramite il progetto "Legami di Comunità" si sta procedendo ad una revisione ed una estensione del modello a tutti i settori della cooperativa, che nel frattempo sono stati riorganizzati. I risultati di questo lavoro si vedranno nel corso del 2026.

Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2026	Stakeholder engagement	Il progetto "Legami di Comunità, finanziato da Compagnia San Paolo nell'ambito del Bando Next generation You, prevede una misura specificamente dedicata a migliorare la capacità di coinvolgimento degli stakeholder, visto come strumento principale per costruire quelle "alleanza" sui territori che dovrebbero essere alla base dell'operato di una cooperativa sociale.
31/12/2026	Livello di approfondimento del Bilancio sociale	L'obiettivo consiste nel migliorare significativamente il livello di approfondimento del Bilancio Sociale, attraverso l'integrazione strutturata di un sistema di valutazione d'impatto condiviso e diffuso trasversalmente in tutti i settori della cooperativa. Questo approccio permetterà di raccogliere dati più accurati, misurare gli effetti concreti delle attività sul territorio e sui beneficiari, e restituire in maniera trasparente e partecipata i risultati ottenuti. Il sistema di valutazione d'impatto, già oggetto di un'altra misura del progetto "Legami di comunità", rappresenta uno strumento strategico per rendere il Bilancio Sociale non solo un documento informativo, ma anche uno strumento di pianificazione e miglioramento continuo

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo di rendicontazione strategico

Fra gli obiettivi strategicamente più rilevanti per la cooperativa c'è la definizione e l'adozione di una modalità strutturata di gestione del sistema di valutazione d'impatto. Tale sistema dovrà consentire la raccolta e l'analisi dei dati in modo coerente e comparabile nel tempo, così da costruire una serie storica attendibile e utile a supportare le decisioni strategiche.

L'intento è garantire che questo processo non si configuri come un mero adempimento formale, ma che diventi uno strumento funzionale e sostenibile, capace di orientare i comportamenti e le scelte di tutta la compagine sociale e organizzativa. Affinché ciò avvenga, è necessario agire sia nella fase preliminare – attraverso la progettazione condivisa, la definizione di indicatori significativi e la formazione del personale – sia in quella successiva, assicurando l'effettiva integrazione del sistema nei processi di monitoraggio e miglioramento continuo.

In questa prospettiva, lo sforzo richiesto e le risorse dedicate a tale obiettivo assumono un ruolo centrale, poiché contribuiscono in modo concreto a rafforzare l'identità, la trasparenza e l'efficacia dell'azione cooperativa, rendendo la valutazione uno strumento strategico per la crescita sostenibile e l'impatto sociale dell'organizzazione.

Obiettivi rendicontazione strategici

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2025	Formazione del personale	L'obiettivo prevede l'attivazione di un percorso di formazione graduale e strutturata, rivolto a tutto il personale, con un'attenzione iniziale ai responsabili dei nuovi settori e, successivamente, alle figure di coordinamento.
31/12/2025	Crescita professionale interna	<p>L'obiettivo mira a favorire un percorso strutturato di crescita professionale del personale interno, attraverso il potenziamento delle competenze, l'incremento della consapevolezza del proprio ruolo e delle responsabilità, e lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo.</p> <p>La crescita della consapevolezza professionale sarà promossa mediante attività di formazione continua, momenti di confronto tra pari, supervisione, affiancamento e valorizzazione delle buone pratiche.</p>
31/12/2025	Implementazione numero degli stakeholder e partner	<p>L'obiettivo consiste nell'ampliare in modo strategico e sostenibile la rete di stakeholder e partner dell'organizzazione, valorizzando la collaborazione con enti pubblici, privati, del terzo settore e con la cittadinanza attiva.</p> <p>Attraverso il progetto "Legami di Comunità" saranno promosse iniziative di sviluppo di comunità, finalizzate a rispondere in modo integrato e partecipato ai bisogni emergenti del territorio, rafforzando così la capacità dell'organizzazione di essere un punto di riferimento nei processi di inclusione e innovazione sociale.</p>

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2026	Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	<p>L'obiettivo mira a rafforzare la capacità dell'organizzazione di generare e sperimentare soluzioni innovative, in risposta ai bisogni emergenti del contesto sociale, organizzativo e territoriale. La promozione della ricerca e dello sviluppo sarà perseguita attraverso l'adozione di approcci sperimentali, la valorizzazione delle buone pratiche e l'introduzione di nuovi modelli operativi e gestionali.</p> <p>Il processo sarà alimentato da un costante confronto con il territorio, dall'analisi dei dati e dall'ascolto attivo degli stakeholder, così da orientare l'innovazione verso soluzioni concrete, sostenibili e condivise.</p> <p>Particolare attenzione sarà data alla digitalizzazione dei processi, all'uso di strumenti tecnologici per il miglioramento dei servizi e allo sviluppo di progettualità capaci di anticipare i cambiamenti e aumentare l'impatto sociale dell'organizzazione.</p>
31/12/2025	Altro	<p>Consolidamento della compagine e dell'organizzazione tramite il nuovo modello organizzativo e l'implementazione del livello di coinvolgimento e responsabilizzazione delle coordinatrici</p>
30/11/2025	Miglioramento performance sociali e ambientali	<p>Attraverso il progetto legami di comunità finanziato attraverso il bando Next Generation YOU si è deciso nel 2024 di fare un ulteriore passo avanti nel tema della sostenibilità ambientale. L'obiettivo a cui tendere è quello di ridurre gli impatti ambientali del 10% entro il 2026 attraverso la costruzione di un programma di riduzione complessivo che comprende: la realizzazione di una rilevazione relativa alle variabili che producono impatti diretti e indiretti sull'ambiente; la realizzazione di una strategia e un documento di policy che tenga conto della rilevanza degli ambiti di consumo e delle variabili rilevate; la realizzazione di un piano d'azione.</p>

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
31/12/2025	Diversificazione dei servizi offerti	<p>L'obiettivo si propone di ampliare e differenziare l'offerta dei servizi, al fine di rispondere in modo più efficace e mirato ai bisogni in evoluzione della comunità e di garantire maggiore sostenibilità all'azione dell'organizzazione.</p> <p>La diversificazione sarà strettamente connessa a una strategia di ampliamento e differenziazione delle fonti di finanziamento, attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati, lo sviluppo di progettualità in partnership, la costruzione di relazioni con nuovi stakeholder e l'attivazione di canali di finanziamento alternativi. Parallelamente, saranno esplorati nuovi ambiti di intervento e modalità innovative di erogazione dei servizi, anche attraverso processi di ascolto del territorio, analisi dei bisogni e co-progettazione con gli utenti e gli attori locali. (Aumentare le entrate da enti privati)</p>

Confronto strategico

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Obiettivi confronto strategico

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Raggiungimento obiettivi 2030	Non Raggiunto	non ce faremo mai	chissa
Raggiungimento obiettivi 2030	Non Raggiunto	non ce faremo mai	chissa
Raggiungimento obiettivi 2030	Non Raggiunto	non ce faremo mai	chissa
Raggiungimento obiettivi 2030	Non Raggiunto	non ce faremo mai	chissa
Raggiungimento obiettivi 2030	Non Raggiunto	<p>L'obiettivo fa riferimento all'impegno dell'organizzazione nel contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, attraverso azioni concrete in linea con i propri ambiti di intervento.</p> <p>Il mancato raggiungimento, ad oggi, è stato determinato da una serie di fattori, tra cui la necessità di un maggiore allineamento strategico, la frammentazione delle azioni e la mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione degli impatti rispetto agli SDGs.</p>	<p>Per colmare questo gap, l'organizzazione si impegna a intraprendere un percorso di riallineamento e potenziamento delle strategie, che includerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la mappatura degli SDGs più coerenti con la mission e le attività dell'ente; – l'integrazione degli Obiettivi 2030 nella pianificazione strategica e operativa; – la definizione di indicatori misurabili per il monitoraggio dei risultati; – il coinvolgimento attivo degli stakeholder per una maggiore condivisione degli obiettivi; – la promozione di attività di sensibilizzazione interna ed esterna sul tema della sostenibilità. <p>Attraverso questo approccio, si intende costruire le basi per un contributo concreto, misurabile e continuativo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nei prossimi anni.</p>

Tipo obiettivo	Stato	Descrizione	Descrizione non raggiunto
Raggiungimento obiettivi 2030	Non Raggiunto	<p>L'obiettivo fa riferimento all'impegno dell'organizzazione nel contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, attraverso azioni concrete in linea con i propri ambiti di intervento.</p> <p>Il mancato raggiungimento, ad oggi, è stato determinato da una serie di fattori, tra cui la necessità di un maggiore allineamento strategico, la frammentazione delle azioni e la mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione degli impatti rispetto agli SDGs.</p>	<p>Per colmare questo gap, l'organizzazione si impegna a intraprendere un percorso di riallineamento e potenziamento delle strategie, che includerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la mappatura degli SDGs più coerenti con la mission e le attività dell'ente; – l'integrazione degli Obiettivi 2030 nella pianificazione strategica e operativa; – la definizione di indicatori misurabili per il monitoraggio dei risultati; – il coinvolgimento attivo degli stakeholder per una maggiore condivisione degli obiettivi; – la promozione di attività di sensibilizzazione interna ed esterna sul tema della sostenibilità. <p>Attraverso questo approccio, si intende costruire le basi per un contributo concreto, misurabile e continuativo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nei prossimi anni.</p>